LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ LINUX UBUNTU ISSUE #34 - Febbraio 2010

C

# UN NUOVO "HOW TO" PER GIMP! RITOCCO FOTOGRAFICO DIGITALE

DOPO



# full circle LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU



p.16

Programmare In Python - Pt8 80.q



**Ritoccare le Foto** 





La Mia Storia

p.20

Leggete come un uomo è riuscito a convertire la sua famiglia ad Ubuntu, e le impressioni di Powerpets.com sul passaggio ad Ubuntu.



Lettere

p.28



**Donne Ubuntu** 

p.30



**Giochi Ubuntu** 

p.32



#### Comanda & Conquista p.05

an open-source version of the UNIX operating system

om Jargon File (4.3.1, 29 Jun 2001) [jargon]

Linux /lee'nuhks/ or /li'nuks/, not\_/li'nuhks/ n. The free Unix workalike created by Linus Torvalds and friends starting about 1991. pronunciation /li'nuhks/ is preferred because the name 'Linus' has /ee/ sound in Swedish (Linus's family is part of Finland's 0%) /etc yound in weight (Linus & ramity is point or finitent) or ethnic-Swedish minority) and Linus considers English short /i/ to be closer to /ee/ than English long /i/. This may be the most remarkab hacker project in history -- an entire clone of Unix for 386, 486 an Pentium micros, distributed for free with sources over the net (port)

Top 5 - Strumenti di Ricerca p.36



Gli articoli contenuti in guesta rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Ciò significa che potete adattare, copiare, distribuire e inviare gli articoli ma solo sotto le seguenti condizioni: dovete attribuire il lavoro all'autore originale in una gualche forma (almeno un nome, un'email o un indirizzo Internet) e a guesta rivista col suo nome ("Full Circle Magazine") e con suo indirizzo Internet www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate o create un'opera su guesto lavoro dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile.

Full Circle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati dalla Canonical.

# **EDITORIALE**

### Benvenuti ad un altro numero di Full Circle Magazine.

uesto mese abbiamo un nuovo How-To dedicato a GIMP su come ritoccare digitalmente le fotografie. Molte persone pensano che GIMP non sia proprio al livello di Photoshop, ma questo tutorial prova che invece lo può facilmente eguagliare. Con tutta probabilità ne avremo un altro anche il mese prossimo. E parlando di GIMP, stiamo ancora ricevendo un sacco di lettere da utenti Ubuntu che si chiedono cosa, sempre che ci sia, lo sostituirà nelle prossime versioni di Ubuntu dal momento che ci sarà sicuramente bisogno di un editor di immagini di qualche tipo, e personalmente sono d'accordo. E visto che è un programma un po' complicato per chi è alle prime armi, magari è ora di realizzarne una versione semplificata con giusto le caratteristiche base?

Sempre in questo numero, Lucas (il nostro autore di *Comanda e Conquista*) ha scritto una recensione sul suo nuovo portatile Asus UL30-A, e in Giochi Ubuntu Ed recensisce *Uplink* della *Innovation Software*. Scaricate la demo e fate una prova, ma prendete anche in considerazione di comprare la versione completa e supportare così chi crea giochi appositamente per Linux, 26.00 € (20£/33\$) sono un affare per un gioco completo.

Inoltre questo mese abbiamo il ritorno del **Full Circle Podcast**! tenuto da Robin Catling, Ed Hewitt e Dave Wilkins. Mille grazie a loro per aver raccolto la sfida. A pagina quattro ci sono i dettagli ed i link per il download. Potete contattarli all'indirizzo: podcast@fullcirclemagazine.org

Godetevi il numero e restate in contatto!

**Con i migliori saluti!** *Ronnie* Redattore, Full Circle magazine <u>ronnie@fullcirclemagazine.org</u> Questa rivista è stata creata utilizzando



#### Che cos'è Ubuntu?

Ubuntu è un sistema operativo completo, perfetto per i computer portatili, i desktop ed i server. Che sia per la casa, per la scuola o per il lavoro, Ubuntu contiene tutte le applicazioni di cui avrete bisogno, compresi l'elaboratore di testi, la posta elettronica e il browser web. Ubuntu è e sarà sempre gratuito. <u>Non</u> dovete pagare alcuna licenza d'uso. Potete scaricare, utilizzare e condividere Ubuntu con i vostri amici, la famiglia, la scuola o per lavoro <u>del tutto gratuitamente</u>.

Una volta installato, il sistema è pronto per l'uso con un insieme completo di applicazioni per la produttività, per l'internet, per il disegno, per la grafica e per i giochi.

SUGGERIMENTO: utilizzate il nuovo link "indice" per saltare alla pagina del sommario da ogni altra pagina!





# Portatili per novizi

Le persone confuse e frustrate



dai computer ora possono passare a un portatile chiamato Alex fatto apposta per loro.

Basato su Linux, il portatile è munito di e-mail, browser, software per immagini e ufficio, tutti semplificati.

Chi si registra per Alex paga 39.95 £ al mese per il supporto telefonico, aggiornamenti software e l'accesso alla banda larga.

I suoi creatori sperano che il portatile e la sua suite di software semplice possano dimostrarsi una valida alternativa ai sistemi operativi Windows e Mac.

Fonte: BBC News

# Rilasciato il kernel Linux 2.6.33

Linus Torvalds ha rilasciato la versione 2.6.33 del kernel Linux appena due mesi e mezzo dopo il rilascio di Linux 2.6.32.

Come i suoi predecessori, il nuovo kernel nella linea di sviluppo principale Linux ha migliaia di miglioramenti, come un driver open source per le schede grafiche GeForce, supporto per le modalità di impostazione basate sul kernel (KMS), la riproduzione della soluzione DRBD (Dispositivo a Blocchi Replicati Distribuiti) e supporto per il comando Trim ATA, insieme a diversi driver nuovi e aggiornati.

Fonte: h-online.com

# Rilasciato Ubuntu 10.04 LTS Alpha 3

Gli sviluppatori di Ubuntu hanno annunciato la disponibilità della terza versione Alfa di Ubuntu 10.04 LTS, nome in codice "Lucid Lynx". L'ultima pietra miliare sulla strada della versione definitiva è la terza di tre Alfa previste, che sarà seguita da due Beta e una Release Candidate.

Ubuntu 10.04 LTS Alfa 3 si appoggia sul kernel Linux 2.6.32 e contiene un gran numero di cambiamenti rispetto alla precedente 9.10, compresa l'ultima versione dell'ambiente desktop GNOME. In più, gli sviluppatori segnalano che il driver video open source Nouveau ora è usato come default per le schede grafiche NVIDIA, migliorando il rilevamento della risoluzione, e l'integrazione dei social network include ora supporto per Twitter, identi.ca e Facebook.

Fonte: h-online.com

# Full Circle Podcast – Episodio O1



Proprio così gente: il Full Circle Podcast è tornato ed è migliore che mai! E'

disponibile sia in formato mp3 che OGG. Il tempo di esecuzione è di 37 minuti.

Gli argomenti includono: il rimpasto a Canonical, il negozio di musica online di Canonical, Google Buzz, Good Old Games e l'Acer Aspire Revo.

### <u>l nostri ospiti:</u>

- Robin Catling
- Ed Hewitt
- Dave Wilkins

Il Podcast e le note di esposizione sono su: http://url.fullcirclemagazine.org/ 88a985





# **COMANDA & CONQUISTA**

Scritto da Lucas Westermann

opo la pubblicazione, lo scorso mese, del numero 33, Chris Johnston, membro di Ubuntu, è stato così gentile da segnalarmi Byobu

(https://edge.launchpad.net/byobu ). Devo ammettere di non avergli potuto dedicare tutto il tempo che avrei voluto per provarlo, ma è stato sufficiente per farmi un'idea di ciò che offre. Inoltre, prima di cominciare a scrivere questo pezzo ho visto menzionare diverse volte tmux sul forum di Arch Linux del quale parlerò oggi per offrirvi un'ulteriore alternativa. Non andrò molto nel dettaglio delle funzionalità, anche perché Byobu ha configurazioni e combinazioni di tasti molto simili a guelle di Screen e tmux è molto ben documentato e, infine, il mio file di configurazione è ben commentato e dovrebbe essere sufficientemente chiaro. Potete inviarmi, via mail, richieste di ulteriori approfondimenti su entrambi perché non sono sicuro di guanto sia richiesta una guida completa a tutte le loro

funzionalità.

# **Byobu**

"Byobu è il termine giapponese per indicare i pannelli divisori decorativi utilizzati come porte a scomparsa per le stanze. Come progetto opensource, Byobu è un miglioramento elegante del già di per sé funzionale, pratico e semplice GNU Screen. Byobu include una versione migliorata dei profili e alcuni strumenti per la configurazione del gestore di finestre GNU Screen come la barra di stato a scomparsa" (Estratto dalla pagina di Launchpad).

Ovvero: Byobu non è una riscrittura di Screen ma piuttosto un qualcosa che si affianca a Screen, aggiungendone funzionalità. La funzionalità principale che ho notato è che, differentemente di Screen, è mostrata una barra di stato, come potete vedere in alto a destra, che offre un numero maggiore di informazioni rispetto a quelle di

Inoltre Byobu utilizza un menù basato su ncurse per la creazione dei profili di utilizzo. Vi si può accedere premendo il tasto F9 (come riportato dalla barra delle attività, "Menu: <F9>"). Non aggiungerò alcuna immagine del menù

perché è già molto intuitivo.

### tmux

"tmux è un multiplexer di terminale: permette di abilitare diversi terminali (finestre) che possono eseguire, ognuno, programmi diversi, i guali possono essere creati, acceduti e controllati da un'unica finestra. tmux può essere scollegato dalla finestra e continuare a rimanere in esecuzione in background, per essere poi ricollegato successivamente. Il server



conserva le sessione multiple e ogni finestra è un'entità indipendente che può liberamente essere collegata a diverse sessioni, spostata tra differenti sessioni e manipolata in diversi modi. Ogni sessione può essere collegata (in modo che la finestra accetti input dalla tastiera) a diversi client, tmux vuole essere una moderna alternativa sotto licenza BSD a programmi guali GNU Screen." (Dalla home page http://tmux.sourceforge.net/)

Ciò che offre tmux (che lo



# **COMANDA & CONQUISTA**

rende differente da GNU Screen) è: comandi più semplici da imparare, suddivisione sia verticale che orizzontale delle finestre e valori predefiniti adeguati (barra di stato, ecc.); inoltre può essere modificato dinamicamente tramite la riga di comando e meno memoria rispetto a GNU Screen, Bastano circa 2,4 MB di memoria alla prima sessione ma ogni nuova finestra richiede solo 1MB di memoria. Può non sembrare molto ma, su macchine più vecchie, questo può davvero fare la differenza. Inoltre. di base, le combinazioni di tasti cominciano con ctrl + b, invece che con ctrl + a (combinazione che può comunque essere modificata, ed è modificata nel mio file di configurazione per il quale pubblico un collegamento alla fine di guesto articolo). Per via della licenza, tmux, per chi fosse interessato, è sempre incluso nei sistemi BSD. Inoltre, alcune combinazioni di tasti sono diverse ma la pagina di man di tmux è estremamente chiara e offre una lista completa dei comandi che può essere consultata anche grazie al seguente comando:

tmux list-commands



Personalmente ho trovato che

che da utilizzare, anche se GNU

Screen è decisamente più diffuso

e conosciuto, motivo per cui se ne

è parlato in modo approfondito, a

differenza di tmux. Comunque, le

tutte le scorciatoie da tastiera, le

Raccomando calorosamente di

dare uno sguardo alle pagine del

di spiegazioni su come fare una

maggior parte delle informazioni

abbastanza semplici da trovare).

Entrambi i programmi sono nel

repository Universe di Ubuntu

9.10. Come sempre, se avete

determinata cosa, perché la

necessarie sono proprio lì (e

manuale prima di inviare richieste

pagine di man hanno tutte le

usuali informazioni così come

opzioni configurabili ecc.

tmux sia più semplice da imparare

In alto a destra potete vedere un'immagine di tmux all'opera (come potete facilmente intuire, utilizzo tmux sul mio notebook mentre uso Byobu in una macchina virtuale):

File di configurazione (~/.tmux.conf): http://lswest.pastebin.com/fa64f95 5

### Lista di comandi per tmux: http://lswest.pastebin.com/f7d0cad 21

In questa serie di articoli avrei forse dovuto includere alcune altre scelte, dato che il bello di Linux sono proprio le opzioni e la libertà di utilizzare ciò che si preferisce. suggerimenti per nuovi articoli o domande potete scrivermi una mail a <u>lswest34@gmail</u> e farò del mio meglio per rispondervi e dare seguito alle vostre richieste.

### Ulteriori approfondimenti:

### Byobu:

https://edge.launchpad.net/byobu e: http://blog.dustinkirkland.com/sear ch/label/Byobu

#### tmux:

http://www.openbsd.org/cgibin/man.cgi?query=tmux&sektion =1 (pagina di man online) e:

http://tmux.sourceforge.net/ (homepage).



Lucas ha imparato tutto ciò che conosce distruggendo più volte il suo sistema e capendo di non avere altre alternative che scoprire come rimetterlo in funzione. Potete spedire un mail a Lucas all'indirizzo: <u>lswest34@gmail.com</u>.

# HOW-TO Scritto da Greg Walters

# **Programmare In Python - Parte 8**

#### VEDI ANCHE: FCM#27-33 - Python Parti 1 - 7

# VALIDO PER:



Creeremo anche una classe che conterrà le nostre routine. Iniziamo con la parte del nostro programma mostrata in alto a destra.

Ora definiremo il nostro menu. Lo facciamo per poter abbozzare la nostra classe. Il nostro menu sarà un enorme ciclo che mostrerà una lista di opzioni che l'utente può scegliere. Useremo un ciclo while. Cambiate la funzione menu affinché appaia come mostrato in basso a destra.

R iprendiamo il nostro database di ricette che abbiamo iniziato nella Parte 7. Questa sarà molto lunga, con tanto codice, quindi raccogliete le forze e non arrendetevi. Allacciate le cinture di sicurezza: si parte! Abbiamo già creato il nostro database. Ora vogliamo mostrarne il contenuto, fare aggiunte o rimozioni. Allora, come procediamo? Inizieremo con un'applicazione che gira nel terminale, quindi abbiamo bisogno di creare un menu. Quindi aggiungeremo al menu una struttura if|elif|else che è mostrata in alto nella pagina seguente.

Diamo un'occhiata alla nostra routine menu. Iniziamo stampando le azioni che l'utente può eseguire. Impostiamo una variabile (loop) a True e quindi usiamo la funzione while per continuare il ciclo fino a quando loop = False. Useremo il comando raw\_input() per aspettare che

#### #!/usr/bin/python

```
#-----
# Ricettario.py
# Creato per Programmare in Python #8
# e Full Circle Magazine
#------
import apsw
import string
import string
import webbrowser
class Ricettario:
```

```
def Menu():
    cbk = Ricettario() # Inizializza la classe
```

```
Menu()
```

```
def Menu():
    cbk = Ricettario() # Inizializza la classe
    loop = True
    while loop == True:
        print
! _____
        print '
                              DATABASE RICETTE
        print
        print ' 1 - Mostra tutte le ricette'
        print ' 2 - Cerca una ricetta'
        print ' 3 - Mostra una ricetta'
        print ' 4 - Elimina una ricetta'
        print ' 5 - Aggiungi una ricetta'
        print ' 6 - Stampa una ricetta'
        print ' 0 - Esci'
        print
'================
                   _____
       response = raw input('Inserisci una selezione -> ')
```

7

```
if risposta == '1': # Mostra tutte le ricette
    pass
elif risposta == '2': # Cerca una ricetta
    pass
elif risposta == '3': # Mostra una ricetta
    pass
elif risposta == '4': # Elimina una ricetta
    pass
elif risposta == '5': # Aggiungi una ricetta
    pass
elif risposta == '6': # Stampa una ricetta
    pass
elif risposta == '0': # Termina il programma
    print 'Arrivederci'
    loop = False
else:
    print 'Comando non riconosciuto. Riprova.'
```

l'utente scelga un'opzione e quindi la nostra routine if gestirà qualunque scelta fatta. Prima di testarla, dobbiamo inserire nella nostra classe la funzione init:

```
def __init__(self):
pass
```

Ora, salvate il programma dove avete salvato il database creato l'ultima volta ed eseguitelo. Dovreste vedere qualcosa di simile a quello mostrato in alto a destra.

Dovrebbe semplicemente stampare il menu a oltranza finché non digitate "0", quindi stamperà "Arrivederci" ed

uscirà. A questo punto ci possiamo occupare delle funzioni nella nostra classe Ricettario. Avremo bisogno di una funzione che mostri tutte le informazioni della tabella Ricette, di una che permetta di cercare una ricetta, di una che mostri i dati di una singola ricetta estratti da tutte e tre le tabelle, di una che cancelli una ricetta, di una che permetta di aggiungerla e di una che la stampi con la stampante predefinita. La funzione MostraTutteRicette non necessita di altri parametri oltre a quello (self), come neanche CercaRicetta e Inserisci Nuova, Le

/usr/bin/python -u

"/home/greg/python\_examples/APSW/cookbook/cookbook\_stub.py"

```
DATABASE RICETTE

1 - Mostra tutte le ricette

2 - Cerca una ricetta

3 - Mostra una ricetta

4 - Elimina una ricetta

5 - Aggiungi una ricetta

6 - Stampa una ricetta

0 - Esci

Inserire una selezione ->
```

funzioni MostraRicetta, EliminaRi cetta e Stampa hanno tutte bisogno di conoscere la ricetta su cui operare, così necessiteranno del parametro che chiameremo "quale". Usate il comando pass per terminare ciascun blocco. Sotto la classe Ricettario create le funzioni:

```
def MostraTutteRicette(self):
    pass
def CercaRicetta(self):
    pass
def MostraRicetta(self,quale):
    pass
def
EliminaRicetta(self,quale):
    pass
def InserisciNuova(self):
    pass
def Stampa(self,quale):
    pass
```

Alcune delle voci di menu mostreranno tutte le ricette dalla tabella Ricette, cosicché l'utente ne possa scegliere una. Si tratta delle opzioni 1, 3, 4 e 6. Quindi modificate la routine menu in corrispondenza di queste opzioni, sostituendo il comando pass con cbk.MostraTutteRicette(). La funzione che analizza la scelta sarà come il codice in alto nella pagina successiva.

Un'altra cosa da fare è impostare la funzione init. Usate le righe seguenti:

```
def __init__(self):
    global connessione
    global cursore
    self.totalcount = 0
    connessione=apsw.Connection(
"cookbook.db3")
    cursore=connessione.cursor()
```

Prima creiamo due variabili globali per connessione e



- if risposta == '1': # Mostra tutte le ricette
   cbk.MostraTutteRicette()
- elif risposta == '2': # Cerca una ricetta
   pass
- elif response == '3': # Mostra una ricetta
   cbk.MostraTutteRicette()
- elif response == '4': # Elimina una ricetta
   cbk.MostraTutteRicette()
- elif response == '5': # Aggiungi una ricetta
   pass
- elif response == '6': # Stampa una ricetta
   cbk.MostraTutteRicette()
- elif response == '0': # Termina il programma
   print 'Arrivederci'
   loop = False

```
else:
```

print 'Comando non riconosciuto. Riprova.'

cursore. Potremo accedervi da ovunque all'interno della nostra classe ricettario. Poi, creiamo la variabile self.totricette che useremo per contare il numero di ricette. La useremo più avanti. Quindi creiamo la connessione e il cursore.

Il passo successivo sarà di rimpolpare la funzione MostraTutteRicette(). Poiché connessione e cursore sono variabili globali, non abbiamo bisogno di ricrearle in ciascuna routine. Ora vogliamo che le intestazioni della lista ricette vengano stampate a schermo in maniera elegante. Useremo il comando di formattazione "%s" e il comando per giustificare a sinistra per spaziare il testo stampato a schermo. Vogliamo che appaia come questo:

Item Nome Porzioni Provenienza

Per finire dobbiamo creare l'istruzione SQL, interrogare il database e mostrare il risultato. La maggior parte sono state trattate nel precedente articolo.

```
sql = 'SELECT * FROM
Ricette'
cntr = 0
```

La variabile cntr conterrà il numero di ricette mostrate all'utente. La nostra funzione è pronta. In basso è mostrato tutto il codice, in caso vi sia sfuggito qualcosa.

Notate come si sia usata la tupla restituita dalla funzione cursore.execute di ASPW. Stampiamo pkID come l'item di ciascuna ricetta. Questo ci permetterà in seguito di selezionare la ricetta corretta. Quando eseguite il programma vedrete il menu e scegliendo l'opzione 1 vedrete quello mostrato in alto nella pagina seguente.

Proprio come si voleva il programma non andrà in pausa, eccetto se lo eseguite in Dr.Python o simili. Aggiungiamo una pausa fino a quando l'utente non preme un tasto così che possa osservare l'output per uno o due secondi. Mentre siamo in questa fase stampiamo il numero di ricette dalla variabile impostata poco fa. Aggiungete alla fine dell'opzione 1 del menu:

print 'Ricette totali - %s' %cbk.totricette

la struttura Try|Except.

Mostreremo la richiesta

Item Nome		Porzioni	Provenienza
1 Spanish Rice 2 Pickled Pepper-Onion Relish		4 0 9 half pints 0	Greg Complete Guide to Home Canning
DATABASE RICE	======== TTE		
<pre>1 - Mostra tutte le ricette 2 - Cerca una ricetta 3 - Mostra una ricetta 4 - Elimina una ricetta 5 - Aggiungi una ricetta 6 - Stampa una ricetta 0 - Esci Inserire una selezione -&gt;</pre>			
<pre>print ' ' res = raw_input('Premere Tasto A -&gt; ') Per il momento salteremo l'opzione 2 (Cerca una ricetta) e ci occuperemo della 3 (Mostra)</pre>	all'uter →), qui scelta chiame il pkID non si verrà a l'eccez come r	nte (Seleziona la ricetta ndi se inserisce una valida eremo MostraRicetta() con dalla tabella Ricette. Se è inserito un numero ivviata ione ValueError, usata nostrato a destra.	valore che vogliamo trovare. Quindi abbelliamo l'output con la tupla ritornata da ASPW. In questo caso usiamo x come variabile cumulativa e usiamo indici tra parentesi per accedere ai singoli elementi della tupla. Dato che l'organizzazione della
ricetta). Prima la parte riguardante il menu. Mostreremo la lista delle ricette, come nell'opzione 1 e quindi chiederemo di sceglierne una. Per evitare errori da un errato inserimento dell'utente useremo	Ora funzior nuovar e il cur l'istruz usiamo	lavoriamo sulla ne MostraRicetta. Iniziamo mente con la connessione sore quindi creiamo ione SQL. In questo caso o "'SELECT * FROM Ricette	<pre>try:     res = int(raw_input('Se     if res &lt;= cbk.totricett         cbk.MostraRicetta()     elif res == cbk.totrice         print 'Torno al men     else:         print 'Comando non</pre>

full circle magazine n. 34

•

10

WHERE pkID = %s' %

str(quale)" dove quale è il

### tabella è pkID/nome/porzioni/provenienza, possiamo usare x[0],x[1],x[2] e x[3] come dettaglio. Quindi, selezioniamo tutto dalla tabella ingredienti dove ricettaID (la nostra chiave nella tabella ricette) è uguale al pkID appena usato. Cicliamo nella tupla

ritornata, stampando ciascun ingrediente e alla fine le istruzioni dalla tabella istruzioni, proprio come fatto per la tabella ingredienti. Per finire attendiamo che l'utente prema un tasto così che possa vedere la ricetta a schermo. Il codice lo trovate nella prossima pagina.

Bene, due delle sei funzioni sono pronte. Allora occupiamoci della funzione cerca, iniziando nuovamente dal menu. Fortunatamente questa volta chiameremo semplicemente la routine di cerca della classe,

```
res = int(raw_input('Seleziona una ricetta -> '))
if res <= cbk.totricette:
        cbk.MostraRicetta(res)
elif res == cbk.totricette + 1:
        print 'Torno al menu...'
else:
        print 'Comando non riconosciuto. Torno al menu.'
except ValueError:</pre>
```

print 'Non un numero. Torno al menu.'

quindi sostituite il comando pass con:

#### cbk.CercaRicetta()

Ora concretizziamo il nostro codice di ricerca. Nella classe Ricettario, sostituite il codice per CercaRicetta con quello mostrato nella pagina seguente.

C'è molto da fare. Dopo aver creato la connessione e il cursore mostriamo il menu di ricerca. Daremo all'utente tre modalità di ricerca più un'opzione per uscire. Possiamo consentire una ricerca sul nome della ricetta, sulla provenienza o nella lista ingredienti. Per questo non possiamo usare semplicemente la funzione appena creata per mostrare le ricette ma abbiamo bisogno di una nuova routine. Le prime due opzioni usano semplici istruzioni SELECT con un'aggiunta. Useremo il qualificatore "like". Se dovessimo usare un programma come SQLite Database Browser, la nostra istruzione like userebbe il carattere jolly "%". Così, per cercare una ricetta contenente nel nome la parola "riso", la nostra query sarebbe:

#### SELECT \* FROM Ricette WHERE nome like '%riso%'

Però, dato che il carattere "%" è anche un carattere di sostituzione nelle nostre stringhe, dobbiamo usare %% nel codice. Per ingarbugliare le cose useremo il carattere di sostituzione per inserire la parola che l'utente cerca. Per questo dovremo scrivere "%%%s%%". Scusate se è poco chiaro. La terza query è chiamata istruzione Join. Guardiamola più da vicino:

#### sql = "SELECT

r.pkid,r.nome,r.porzioni,r.pro
venienza,i.ingredienti FROM
Ricette r Left Join
ingredienti i on (r.pkid =
i.ricettaid) WHERE
i.ingredienti like '%%%s%%'
GROUP BY r.pkid" %risposta

Si procede selezionando tutto dalla tabella ricette e gli ingredienti da quella ingredienti, unendo o correlando la tabella Ingredienti SU ricettaID essendo questo uguale a pkID nella tabella ricette, quindi si cercano i nostri ingredienti usando l'istruzione like, e, finalmente, si raggruppano i risultati per pkID

```
def MostraRicetta(self,which):
       sql = 'SELECT * FROM Ricette WHERE pkID = %s' %
str(which)
       print
for x in cursore.execute(sql):
           ricettaid =x[0]
          print "Titolo: " + x[1]
          print "Porzioni: " + x[2]
          print "Provenienza: " + x[3]
       print
            sql = 'SELECT * FROM Ingredienti WHERE RicettaID
= %s' % icettaid
       print 'Lista Ingredienti:'
       for x in cursore.execute(sql):
          print x[1]
       print ''
       print 'Istruzioni:'
       sql = 'SELECT * FROM Istruzioni WHERE RicettaID
= %s' % ricettaid
       for x in cursore.execute(sql):
          print x[1]
       print
  ~~~~~~
```

resp = raw input('Premere Tasto A -> ')

nella tabella ricette per evitare di mostrare doppioni. Se ricordate, abbiamo peperoni due volte nella seconda ricetta (Cipolla e peperoni gustosi), uno verde e uno rosso. Questo potrebbe creare confusione nell'utente. Il nostro menu usa

cercain =
raw\_input('Inserisci Tipo di
Ricerca -> ')

#### if cercain != '4':

che significa: se cercain (il valore inserito dall'utente) NON è uguale a 4 allora esegui le opzioni, se è 4 allora non fare nulla, passa oltre. Notate che ho usato "!=" come Non Uguale A invece di "<>". Entrambe le forme sono valide in Python 2.x. Però in Python 3.x darà un errore di sintassi. Tratteremo dei



```
def CercaRicetta(self):
       # mostra il menu di ricerca
      print '-----'
      print ' Cerca in'
      print '-----'
      print ' 1 - Nome ricetta'
      print ' 2 - Provenienza ricetta'
      print ' 3 - Ingredienti'
      print ' 4 - Esci'
      cercain = raw input('Inserire Tipo di Ricerca -> ')
      if cercain != '4':
          if cercain == '1':
             cerca = 'Nome Ricetta'
          elif cercain == '2':
             cerca = 'Provenienza Ricetta'
          elif cercain == '3':
             cerca = 'Ingredienti'
          parm = cercain
          risposta = raw input('Cosa cerco in %s (nulla per uscire) -> ' % cerca)
          if parm == '1': # Nome Ricetta
              sql = "SELECT pkid,nome,provenienza,porzioni FROM Ricette WHERE nome like '%%%s%%'" %risposta
          elif parm == '2': # Provenienza Ricetta
             sql = "SELECT pkid,nome,provenienza,porzioni FROM Ricette WHERE provenienza like '%%%s%%'" %risposta
          elif parm == '3': # Ingredienti
             sql = "SELECT r.pkid, r.nome, r.porzioni, r.provenienza, i.ingredienti FROM Ricette r Left Join ingredienti
i on (r.pkid = i.ricettaid) WHERE i.ingredienti like '%%%s%%' GROUP BY r.pkid" %risposta
          try:
             if parm == '3':
                 print '%s %s %s %s %s'
%('Item'.ljust(5),'Nome'.ljust(30),'Porzioni'.ljust(20),'Provenienza'.ljust(30),'Ingredienti'.ljust(30))
                 print '-----
             else:
                 print '%s %s %s' %('Item'.ljust(5), 'Nome'.ljust(30), 'Porzioni'.ljust(20), 'Provenienza'.ljust(30))
                 print '-----
             for x in cursore.execute(sql):
                 if parm == '3':
                    print '%s %s %s %s %s'
%(str(x[0]).rjust(5),x[1].ljust(30),x[2].ljust(20),x[3].ljust(30),x[4].ljust(30))
                 else:
                    print '%s %s %s %s' %(str(x[0]).rjust(5),x[1].ljust(30),x[3].ljust(20),x[2].ljust(30))
          except:
             print 'Errore'
          print '-----
          inkey = raw input('Premere un tasto')
```

cambiamenti in Python 3.x in un articolo futuro. Per ora, iniziate a usare "!=" per rendere il passaggio a Python 3.x più semplice. Finalmente possiamo mostrare, abbellito, ancora l'output. A destra osserviamo cosa vedrà l'utente.

Potete vedere come il programma stampi in un modo carino l'output. Ora, l'utente può tornare indietro al menu e usare l'opzione 3 per mostrare qualunque ricetta voglia vedere. Il prossimo passo è aggiungere ricette al nostro database. Nuovamente, dobbiamo aggiungere una riga alla nostra funzione menu per chiamare la routine InserisciNuova:

#### cbk.InserisciNuova()

Il codice da inserire in InserisciNuova() nella classe Ricettario è qui: <u>http://pastebin.com/f1d868e63</u>.

Iniziamo definendo una lista chiamata "ingg", che sta per ingredienti. Quindi chiederemo all'utente di inserire il titolo, la provenienza e le porzioni. Quindi entreremo in un ciclo che richiede ciascun ingrediente da

Cerca in			
1 _ Nome Picetta			
2 - Provenienza Ricetta			
3 - Ingredienti			
4 - Esci			
Inserire Tipo di Ricerca -	-> 1		
Cosa cerco in Nome Ricetta	a (nulla per uscire) ·	-> rice	
Item Nome	Porzioni	Provenienza	
1 Spanish Rice	4	Grea	

Abbastanza semplice. Ora la ricerca degli ingredienti...

Inserire una selezione -> 2						
Cerca in	-					
<pre>1 - Nome Ricetta 2 - Provenienza Ricetta 3 - Ingredienti 4 - Esci Inserire Tipo Ricerca -&gt; 3 Cosa cerco in Ingredienti (nul Item Nome Porz</pre>	.la per uscire) :ioni Prove	-> onion nienza	Ingredienti			
1 Spanish Rice Onion chopped	4	Greg	1 small			
2 Pickled Pepper-Onion Relish finely chopped Onions	9 half pints	Complete Guide to	Home Canning 6 cups			
Premere un tasto						

aggiungere alla lista ingg. Se l'utente inserisce 0. si esce dal ciclo e si continua chiedendo le istruzioni. Quindi mostriamo il contenuto della ricetta chiedendo all'utente di verificarlo prima di salvarlo. Useremo istruzioni INSERT INTO. come abbiamo fatto l'ultima volta, e ritorniamo al menu. Dobbiamo fare attenzione agli apici singoli nei nostri inserimenti. GENERALMENTE non saranno un problema nella lista ingredienti o nelle istruzioni, ma nei campi titolo e provenienza potrebbero esserlo. Bisogna aggiungere un carattere di escape prima di ogni apice singolo. Lo facciamo con la funzione string.replace che è il motivo per cui abbiamo importato la libreria string. Nell'opzione #4 della funzione menu inserire il codice in alto a destra.

Quindi, nella classe Ricettario usate il codice in basso a destra per la funzione EliminaRicetta().

Guardiamo velocemente la funzione per l'eliminazione. Prima chiediamo all'utente quale ricetta eliminare (torna al menu) e passiamo quel pkID nella nostra routine. Poi chiediamo all'utente 'se è SICURO' di voler eliminare la ricetta. Se la risposta è "S" (string.upper(resp) == 'S')allora creeremo le istruzioni sgl per l'eliminazione. Notate come questa volta dobbiamo cancellare record in tutte e tre le tabelle. Potremmo solo cancellare quello della tabella ricette, ma ci ritroveremmo con record orfani nelle altre due, e non è un bene. Ouando eliminiamo un record dalla tabella ricette, usiamo il campo pkID, nelle altre due tabelle usiamo ricettaID.

Per finire ci occupiamo della funzione per stampare le ricette. Creeremo un file HTML MOLTO semplice, lo apriremo nel browser predefinito per stamparlo. Ecco perché importiamo la libreria webbrowser. Nella funzione menu per l'opzione 6 inserite il codice mostrato in cima alla pagina successiva.

Ancora, mostreremo una lista di tutte le ricette per selezionare quella che si desidera stampare. Chiameremo la funzione Stampa full circle magazine n. 34

```
cbk.MostraTutteRicette()
    print '0 - Ritorna al Menu'
    try:
        res = int(raw_input('Seleziona una Ricetta da
ELIMINARE o 0 per uscire -> '))
        if res != 0:
            cbk.EliminaRicetta(res)
        elif res == '0':
            print 'Ritorno al Menu...'
        else:
            print 'Comando non riconosciuto. Torno al
menu.'
        except ValueError:
            print 'Non un numero...torno al menu.'
```

```
def EliminaRicetta(self,quale):
        resp = raw input('Sei SICURO di voler ELIMINARE
questo record? (S/n) \rightarrow ')
        if string.upper(resp) == 'S':
            sql = "DELETE FROM Ricette WHERE pkID = %s" %
str(quale)
            cursore.execute(sql)
            sql = "DELETE FROM Istruzioni WHERE ricettaID
= %s" % str(quale)
            cursore.execute(sql)
            sql = "DELETE FROM Ingredienti WHERE ricettaID
= %s" % str(quale)
            cursore.execute(sql)
            print "Ricetta ELIMINATA"
            resp = raw input('Premere il tasto A -> ')
        else:
            print "Eliminazione annullata - Torno al menu"
```

nella classe Ricettario. Il codice è mostrato in alto a destra nella prossima pagina.

Iniziamo con il comando fi = open([nomefile],'w') che crea il file. Quindi prendiamo i dati

14

dalla tabella ricette e li scriviamo nel file con il comando fi.write. Usiamo il tag intestazione 1 <H1></H1> per il titolo, quello <H2> per le porzioni e la provenienza. Usiamo quindi i tag

per l'elenco degli ingredienti e concludiamo con le istruzioni. Oltre questo si tratta di semplici query già imparate. Infine, chiudiamo il file con il comando fi.close() e usiamo webbrowser.open([nomefile]) con il file appena creato. L'utente può successivamente stamparlo dal proprio browser, se lo desidera.

**FIUU!** Fino ad oggi questo è stato il programma più impegnativo. Ho inserito tutto il codice sorgente (e il database dell'esempio se vi siete persi quello del mese scorso) sul mio sito web. Se non volete trascriverlo tutto o avete qualche problema allora visitate www.thedesignatedgeek.com per recuperare il codice.



**Greg Walters** è il proprietario della *RainyDay Solutions, LLC*, una società di consulenza in Aurora, Colorado e programma dal 1972. Ama cucinare, fare escursioni, ascoltare musica e passare il tempo con la sua famiglia.

```
cbk.MostraTutteRicette()
    print '0 - Torna al Menu'
    try:
        res = int(raw_input('Seleziona una Ricetta da ELIMINARE o 0 per uscire ->
'))
    if res != 0:
        cbk.Stampa(res)
    elif res == '0':
        print 'Torno al Menu...'
    else:
        print 'Comando non riconosciuto. Torno al menu.'
    except ValueError:
        print 'Non un numero...torno al menu.'
```

```
def Stampa(self,quale):
   fi = open('stamparicetta.html','w')
   sql = "SELECT * FROM Ricette WHERE pkID = %s" % quale
   for x in cursore.execute(sql):
        NomeRicetta = x[1]
       ProvenienzaRicetta = x[3]
       PorzioniRicetta = x[2]
   fi.write("<H1>%s</H1>" % NomeRicetta)
   fi.write("<H2>Provenienza: %s</H2>" % ProvenienzaRicetta)
    fi.write("<H2>Porzioni: %s</H2>" % PorzioniRicetta)
    fi.write("<H3> Lista Ingredienti: </H3>")
   sql = 'SELECT * FROM Ingredienti WHERE RicettaID = %s' % quale
    for x in cursore.execute(sql):
       fi.write("%s" % x[1])
   fi.write("<H3>Istruzioni:</H3>")
   sql = 'SELECT * FROM Istruzioni WHERE RicettaID = %s' % quale
   for x in cursore.execute(sql):
        fi.write(x[1])
   fi.close()
   webbrowser.open('stamparicetta.html')
   print "Fatto"
```

# HOW-TO Scritto da Hüseyin SARIGÜL

# Ritocco fotografico digitale con GIMP

#### VEDI ANCHE: N/A

VALIDO PER:

### **CATEGORIE:**

 Internet
 <td



uesto mese il nostro argomento è il ritocco fotografico. Oggi, visi senza macchie o addirittura perfetti sono di regola sulle copertine delle riviste e cartelloni. In questo articolo vi spiegherò qualche tecnica generale di ritocco cosmetico.

I fotografi professionisti e gli artisti ritoccano le foto in modi diversi, alcuni usano GIMP o strumenti simili, altri preferiscono i filtri. Qui li useremo entrambi insieme. Ritoccheremo in maniera pratica, per prima cosa vedremo come rimuovere l'acne e le macchie.

Aprite la foto (la mia immagine sorgente è mostrata a sinistra) con Gimp e controllatene i difetti.

lo ho trovato i seguenti difetti:

- Riflesso del flash sulla faccia.
   Acne sulla faccia.
- 3. Rughe.
- 4. Colori non ottimali.

Ora, una dopo l'altra, applicheremo le nostre soluzioni. Inizieremo rimuovendo l'acne usando lo strumento cerotto. Scegliete lo strumento cerotto (a destra) dal pannello degli strumenti, la scorciatoia da tastiera è H.

# Strumento Cerotto

Ora abbiamo bisogno di scegliere il pennello; circle fuzzy (mostrato sotto, selezionato) è un'opzione adatta. Potete variare la dimensione del pennello incrementando o decrementando il valore di scala.

Lo strumento cerotto serve per rimuovere acne e macchie. Per prima cosa con + e - fate zoom sulla



foto. Quindi marcate la migliore opzione di colore, mentre premete CTRL, quindi rilasciate CTRL e fare clic sull'acne/macchia.

Dovreste vedere che l'acne è scomparsa. Dovreste eseguire lo stesso processo per tutta l'acne/macchia.



Tutta l'acne è stata rimossa, ora è tempo di rimuovere la luce del



flash, per questo processo possiamo usare lo strumento clona o lo strumento cerotto.

Strumento clona: copia selettivamente da un immagine o un



pattern usando il pennello.

In entrambi gli strumenti manterremo un basso valore di opacità e dovremmo usare differenti regioni e numerosi tentativi, non uno soltanto. Mentre il tasto ctrl è premuto fate clic su un punto che ha il colore vicino ad un punto



# **RITOCCO FOTOGRAFICO DIGITALE IN GIMP**



luminoso, fate clic di nuovo su un punto differente e ripetete lo stesso procedimento. Continuate questo processo fino a che la luce del flash è sparita.

Ora selezioneremo alcune parti della faccia, scegliere lo strumento



selezione libera dalla barra degli strumenti.

Strumento selezione libera: seleziona



una regione disegnata a mano con segmenti liberi e poligonali.

Avremo bisogno di fare più di una selezione, quindi sceglieremo l'icona

aggiungi a selezione mostrata a destra.



Sceglieremo il viso

come nostra prima selezione, quindi, dopo aver cliccato l'icona aggiungi a selezione terremo premuto shift e disegneremo una seconda selezione attorno alla mano.

Scegliamo i contorni dell'area su



cui vogliamo lavorare, se commettete qualche errore potete utilizzare il tasto backspace per andare indietro alla precedente azione.

Ora dobbiamo deselezionare alcune parti dalla nostra selezione:

- Occhi
   Sanraasia
- SopraccigliaNarici
- Accessori

Scegliete la terza opzione dalla barra degli strumenti:

Deselezionate le parti che abbiamo menzionato.



Non dimenticate di sfumare dopo ogni selezione. Seleziona > Sfuma con un valore di 5 pixel.



Quindi applicate un filtro, fate clic su Filtri > Sfumatura > Gaussiana.

\$



Scegliete i valori adatti e fate clic su OK.

Premete Maiusc + CTRL + A o scegliete Nessuno dal menù Seleziona.

Successo! L'ultima cosa è correggere i colori, fate clic su Colori > Bilanciamento Colore. L'how-to per maggiori informazioni sarà nel nostro prossimo tutorial.

#### Tradotto dal turco all'inglese da Kaan Bahadir Termeli

Questa foto è in licenza CC da Brenda Annerl http://www.flickr.com/photos/brendaannerl/27 29960358/sizes/m/







# **Il Server Perfetto - Parte 4**

ſ	VEDI ANCHE:	squirrelmail-configure	Inserite la parola: <b>courier</b>	oppure:	
	FCM09 - 16 : Serie Server 1 - 8 FCM28 - 29 : Server LAMP 1 - 2 FCM31 - 33 : II Server Perfetto 1 - 3 VALIDO PER: Ubuntu Kubuntu Kubuntu CATEGORIE:	Dobbiamo dire a SquirrelMail che siamo usando Courier-IMAP/- POP3: SquirrelMail Configuration : Read: config.php (1.4.0) Main Menu 1. Organization Preferences	<pre>imap_server_type = courier default_folder_prefix = INBOX. trash_folder = Trash sent_folder = Sent draft_folder = Drafts show_prefix_option = false default_sub_of_inbox = false show_contain_subfolders_option = false</pre>	http://192.168.0.100/webmail SquirrelMail for nuts SquirrelMail version 1.4.19 By the SquirrelMail Project Team	
	Sviluppo Grafica Internet M/media Sistema	2. Server Settings 3. Folder Defaults	optional_delimiter = . delete_folder = true	SquirrelMail Login	
	DISPOSITIVI: CD/DVD HDD USB Drive Laptop Wireless	<ol> <li>General Options</li> <li>Themes</li> <li>Address Books</li> <li>Message of the Day (MOTD)</li> <li>Plugins</li> <li>Database</li> </ol>	Press any key to continue Successivamente, vedrete una lista di opzioni e le loro	Name: Password: Login	
		10. Languages	impostazioni; premete <b>Invio</b> per	Installare ISPConfig 3	
	er installare il client di posta SquirrelMail eseguite:	<ul> <li>D. Set pre-defined settings</li> <li>for specific IMAP servers</li> <li>C Turn color on</li> <li>S Save data</li> <li>Q Quit</li> </ul>	Tornate al menù principale, inserite: <b>S</b> per salvare i dati, e vedrete:	Per installare l'ultima versione rilasciata di ISPConfig 3, fate così (sostituendo ISPConfig-	
a	ptitude install squirrelmail	Command >>	Data saved in config.php	versione):	
S	Quindi create il seguente link imbolico	Inserite: <b>D</b> Ora vedrete la lista delle	Press enter to continue Tornare al menù principale, inserite: <b>Q</b> per chiudere.	cd /tmp wget	
1 // /	n -s usr/share/squirrelmail/ var/www/webmail	opzioni server IMAP: Please select your IMAP server: (Selezionare il vostro server	Dopo potete accedere a SquirrelMail su:	<pre>http://downloads.sourceforge.net /ispconfig/ISPConfig- 3.0.1.6.tar.gz?use_mirror=</pre>	
	e configurate SquirrelMail:	IMAP)	http://server1.example.com/webma il	tar xvfz ISPConfig- 3.0.1.6.tar.gz	



# IL SERVER PERFETTO - PARTE 4

cd ispconfig3_install/install/	<b>ISP</b> Config				
Il passaggio successivo è eseguire:	hosting control panel	Login		1	
php -q install.php		Login			
Questo avvierà l'installazione di ISPConfig3. Premete <b>Invio</b> per ogni opzione, <u>eccetto</u> quando vi verrà chiesta la vostra password MySQL. Il programma di installazione configura automaticamente tutti i servizi di base, quindi non è necessaria nessuna configurazione manuale.		Login Username Password Pogin	admin •••••		
Dopo potrete accedere ad ISPConfig 3 da:	ISPConfig hosting control panel	System Client Em	ail Monitor	Site	es DN
oppure:	Email Accounts Domain Email Mailbox	Email Domain			
http://192.168.0.100:8080/	Email Alias Email Forward	Tools			
Eseguite il login con il nome utente <b>admin</b> e la password	Email Catchall Email Routing	Add new Domain			
<i>admin</i> (dovreste cambiare la password predefinita dopo il primo login).	Spamfilter Whitelist Blacklist User / Domain	Email Domain Active Server			_
Il sistema è ora pronto per essere usato.	Policy Fetchmail Fetchmail		×	k	Page 1 of
	full circle mo	Igazine n. 34 🥠 <b>19</b>			

\_\_\_\_

LA MIA STORIA Scritto da Mike Creamer

a mia storia Linux iniziò con frustrazione. Sono un insegnante del liceo che si affida al suo computer per tutto. Dallo scrivere i compiti al preparare le lezioni o per tenere traccia dei voti, il mio computer teneva la mia classe in ordine. Ma due anni fa il mio computer fisso prese un trojan che rese il sistema inutilizzabile. Nonostante i frequenti aggiornamenti di antivirus e antispyware, il mio computer smise di funzionare tre volte in un anno per colpa di un brutto virus. lasciandomi impossibilitato a lavorare. Una volta, avrei dovuto far fare un compito in classe il giorno successivo ma senza un computer funzionante per poterlo scrivere, il compito non si è tenuto. Mentre i miei studenti non erano propriamente turbati dall'accaduto (quelle piccole pesti, per la verità, per qualche motivo sembravano felici!), io ero a dir poco seccato. Per dirla tutta, avevo perso la pazienza.

deleval and

Avevo provato Linux prima, ma quegli esperimenti erano stati esercizi per compiacere il mio geek interiore. Anni prima avevo provato Red Had e lo trovai promettente, ma non avevo tempo o pazienza per affrontare la curva di apprendimento. Nei pochi anni successivi provai molte altre distribuzioni: Corel Linux, Fedora, Mandrake, Xandros, Debian e Slack. Anche se ero incuriosito e impressionato, nessuno di loro mi convinse a lasciare il mio sistema operativo Redmond-centrico.

Ma grazie all'ultimo disastro causato da un trojan capii che il momento era arrivato. Linux, dopo tutto, era virtualmente immune a virus e spyware, due problemi che mi erano costati fino a quel momento troppo tempo e produttività. Gli insegnanti non hanno mai tempo. Preparare le lezioni, assegnare i voti, partecipare alle riunioni e aggiornamenti, la giornata di un insegnante è già abbastanza piena senza dover pulire e reinstallare il sistema operativo dal proprio computer due volte l'anno. E anche se avevo

diligentemente salvato i miei dati anticipando il prossimo disastro, avevo la sensazione di perdere qualche documento, inclusi alcuni che dovevano essere ricreati con un costo di tempo che non volevo affrontare.

Sapevo che Linux avrebbe potuto fornire stabilità e allontanare molti dei pericoli cui molti sistemi operativi vanno incontro. Sapevo inoltre, grazie alle varie versioni CD di Linux che avevo provato nei

molti mesi precedenti, che Linux aveva raggiunto un livello di usabilità che avrebbe più che soddisfatto i miei bisogni. Ma avevo due problemi da risolvere prima di poter migrare il mio computer di casa ad un sistema Linux.

Primo, io adoro i giochi per computer. I miei studenti trovano sempre affascinante che il loro insegnante possa prenderli a calci nel sedere negli "sparatutto" in prima persona on-line, o che possa perdersi in un buon GDR. Ho giocato ai giochi per PC sin dai tempi di Wolfenstein 3D, quindi, a meno che Linux non fosse stato in grado di soddisfare la mia smania per i giochi, non mi avrebbe mai lasciato felice.

Il mio secondo problema era la mia famiglia, mentre io ero abbastanza geek per affrontare Linux, mia moglie e i bambini erano di altra pasta. I miei due figli, come il loro padre, erano avidi giocatori e avevano bisogno dei loro giochi. Mia moglie, tuttavia, che è anche lei un'insegnante, vedeva il



# LA MIA STORIA – UTENTE LINUX

computer come un male necessario. Mentre approvava la posta elettronica e giocare a Scrabble online, il computer per lei era un fastidio più che uno strumento risparmia lavoro. Lavori di routine come scrivere un documento in un editor di testo spesso si tramutavano in esercizi frustranti. Chiaramente se Linux avesse cominciato a lavorare per la mia famiglia avrebbe dovuto essere amichevole e una degna piattaforma di gioco.

Ubuntu Linux era la mia miglior speranza. Di tutte le distribuzioni che avevo provato negli anni nessuna aveva l'eleganza e facilità di utilizzo di Ubuntu, Scaricai Ubuntu 7.04 sul computer di un amico, masterizzato su CD e portato a casa per installarlo. L'installazione fu semplice, la mia connessione via cavo fu rilevata e pronta all'uso, e, grazie a Synaptic, fu facile installare i plugin necessari per Firefox che avrebbero saziato la fame di mia moglie di giocare a Scrabble online. Con il senno di poi, le mie paure riguardo la capacità di mia moglie di reggere il passaggio a Ubuntu Linux si rilevarono infondate. Quando capì che OpenOffice.org poteva

tranquillamente gestire il suo lavoro da insegnante, e che Firefox e Thunderbird rendevano il lavoro online veloce e facile, non si quardò più indietro. Ora è completamente a suo agio con il nostro computer Linux, infatti qualche mese fa, quando il computer della sua classe andò in crash, lei tornò a casa da scuola e mi disse che guando il tecnico venne per riparare il problema lei lo aveva informato che, se la scuola fosse passata a Linux, questo genere di cose non

sarebbero

successe!

Giocare era la mia ultima sfida. Avevo letto online del progetto di Wine, ma non l'avevo mai provato. Usai ancora Synaptic e installai Wine, che con mia sorpresa impiegò pochi secondi. Quindi presi una pila di CD di giochi e feci una ricerca su Google per qualche How-to su come giocare e far funzionare Wine. Con mia

full circle magazine n. 34 \, 🕀

sorpresa, trovai che molti giochi funzionavano così come su Windows. Installare World of Worcraft, per esempio, fu lineare come lo sarebbe stato su Windows. Guild Wars fu lo stesso. Giochi più vecchi, tuttavia, come il mio tanto amato Thief e Thief II, non rispondevano così bene. Dopo molte letture online decisi di scaricare e installare il software Cedega Transgaming.

Nonostante Cedega non sia gratis, i cinque dollari al mese di paga mi hanno fornito aggiornamen ti e caratteristic he che hanno reso possibile per me installare Thief, Neverwinter Nights

II, Bioshock, LucasArts'Jedi Academy, e numerosi altri titoli. I miei figli ed io abbiamo scoperto le soddisfazioni dei giochi di Linux

come Nexuiz (immagine nella pagina precedente) e Alien Arena (in questa pagina), che si sono dimostrati così divertenti da aver

21

rimpiazzato Unreal Tournament. In breve, mentre Ubuntu potrebbe non essere in grado di far partire ogni gioco vecchio o nuovo, tra World of Warcraft e il mio Neverwinter Night i miei ragazzi ed io siamo contenti. Grazie a Wine e Cedega, i miei figli ed io continuiamo a far esplodere, fare missioni e salvare il mondo.

Ouesto era due anni fa. Ora abbiamo due computer collegati in rete con Ubuntu 9.04, e io sto scrivendo dal mio Dell laptop con Ubuntu 8.10. In due anni, nessuno dei miei computer è mai andato in crash o è caduto vittima di virus o programmi spyware. I miei figli ed io giochiamo ogni giorno e stiamo diventando esperti nell'impostare Wine e Cedega per farli funzionare bene. Mia moglie continua a giocare a Scrabble online, e trova il suo lavoro al computer meno stressante di quanto lo era nel periodo pre-Ubuntu. Ad Agosto presenterò un laboratorio per gli insegnanti del mio distretto della Florida sui vantaggi di un software open source. Presto non sarò l'unico insegnante a scrivervi per cantarvi le lodi del pinguino!

# Powerpets.com

el 2002 iniziammo Powerpets.com, una compagnia canadese con una piccola idea e un grande sogno: creare un divertente mondo virtuale con vari aspetti educativi per supportare e diffondere la consapevolezza sugli animali maltrattati e abbandonati.

LA MIA STORIA

Scritto da Elizabeth Routliffe, Presidente, Powerpets.com

deleval and

A meno di mezzo anno dalla partenza del progetto, sperimentammo una crescita esplosiva e un ugual numero di problemi, principalmente causati da virus nelle e-mail. Ci è capitato di rimanere infettati da nuovi virus per settimane prima che qualche grande compagnia come McAfee li potesse eliminare. È stato speso più tempo a riparare i nostri computer Windows che per lavorare ai nostri affari.

Quando passammo a Linux eravamo consapevoli che avremmo affrontato qualche ostacolo, ma è stato bello sapere che una volta che il sistema era stato configurato



non ce ne saremmo più dovuti preoccupare. Non avevamo nemmeno bisogno di riavviarlo. Sfortunatamente, lo scorso anno, la distribuzione Linux che avevamo scelto per l'ufficio fu venduta ad un'altra compagnia che abbandonò il sistema operativo.

Una grande quantità di ricerche, quindi, per selezionare un nuovo sistema operativo Linux che ci accompagnasse nel prossimo decennio, senza mal di testa o senza grosse spese IT. Ubuntu colpì subito la nostra attenzione. Passò un altro mese prima che arrivasse il CD Ubuntu richiesto, perché non trovammo dove comprarlo e ci sentivamo tranquilli ordinando un CD gratis. (Con internet via satellite eravamo impossibilitati allo scaricamento dell'immagine ISO). Poche settimane dopo il nostro CD arrivò per posta. Appena possibile, quando avemmo tempo libero. installammo Ubuntu su un vecchio portatile (di test). L'installazione fu rapida e senza problemi, nonostante il sistema datato. Successivamente tutti nel nostro ufficio installarono Ubuntu e iniziarono ad usarlo in poche ore. Fu difficile adattarsi a qualche cambiamento, come la condivisione SAMBA, ma il

passaggio a Ubuntu fu un

successo completo.

Tanti ringraziamenti a Ubuntu per averci mandato il CD e per la grande esperienza con il vostro sistema operativo!





# I problemi della 9.10

opo aver letto la lettera di Maciei Miller sul numero di Novembre di Full Circle, volevo solo aggiungere il mio parere. Per me i cambiamenti dalla 8.10 alla 9.10 sono stati una grossa delusione. Dopo settimane di frustrazione, sono abbastanza insoddisfatto dell'intera faccenda. Dopo aver fatto il backup e aver rimosso la maggior parte delle cartelle e dei file nascosti nella mia directory "home", ho fatto una installazione nuova di Ubuntu 9.10, Accozzaglia Kosmica (gioco di parole ndt), sulle stesse partizioni che uso da anni.

delev pl and,

an and share

addressing stat

# Partenza

La schermata di avvio è, come minimo, banale. Tutto lo schema è difettoso: prima un clic di mouse per confermare l'utente, quindi si passa alla tastiera per inserire la password, e quindi ancora sul mouse per confermare il log-in; ma, se si usa un mouse per mancini, il sistema non può capire cosa si sta facendo anche se sa che utente è! Se Ubuntu 9.10 si avvia più velocemente di 8.10, non posso saperlo. Naturalmente, è molto più veloce di XP o Vista.

# Grub

Apparentemente Grub2 sostituisce un programma che ha funzionato bene, semplicemente con lo scopo di fare un cambiamento. È così complesso che è impossibile configurarlo. Grub2 pensa ancora che la mia partizione di recupero di sistema del HP/Compaq sia Windows 2K. Ma pensare che la partizione Windows/XP del HP/Compaq sia Linux è imperdonabile!

# Disco dall'uuid

Dovrebbe essermi noto che 409c796f-29c1-4336-8e7a-1ed18db8706f è in realtà hda5! Non ha alcun senso, secondo me ovviamente, che ridimensionare hda5 generi un uuid completamente nuovo per la stessa parte del disco fisico. Ovviamente questo ha reso la partizione indisponibile per Ubuntu.

Se attacco una delle mie chiavette USB, il sistema visualizza "4 GB filesystem" sotto la sua icona. Sul menu di Nautilus "RISORSE > COMPUTER" visualizza pressapoco la stessa informazione. Ma il titolo della cartella di Nautilus visualizza "881A-9238". Il comando /ls/media dà 881A-9238 per la mia chiavetta PNY, BCC4-4D1A per la chiavetta Toshiba ma invece CRUZER per quella SanDisk. Non lo trovo istruttivo.

Inoltre, la complessità sostituisce la relativa semplicità in nome del cambiamento e della "correttezza".

# Sospensione e Ibernazione

Su Windows XP, il mio pc va in sospensione e in ibernazione senza problemi, mentre Ubuntu 9.10 non riesce a gestire queste operazioni. All'inizio, pensavo che il problema fosse che avevo incrementato la memoria RAM da 500 MB a 1 GB lasciando la

partizione /swap a 900 MB. Alla fine, mi sono rassegnato a ridimensionare la partizione usando Gparted Live. Applicazione fantastica semplice, veloce, semplicemente funziona! Quindi guando ho quardato nel fallimento "uuid" di cui ho parlato sopra - non capivo perché ero senza partizione /swap! E adesso, con una partizione /swap di 1.5 GB, Ubuntu non riesce ancora ad andare in sospensione e in ibernazione. La cosa interessante è che una versione precedente di Ubuntu, forse 7.??, andava in ibernazione - sarebbe guesto il progresso?

# Video

Ammetto di avere una scheda video "vecchia" con un chip nVidia GForce2 MX400. Ma non gioco con i video game - e mi bastava per gestire bene le necessità di Stellarium. Non capisco perché devo usare i driver nVidia e abilitare un sacco di stupidi effetti per il desktop solo per ottenere un display che funzioni. Se non lo



# LA MIA OPINIONE - I PROBLEMI DELLA 9.10

faccio, il "sistema" insiste a usare un driver VESA e un gestore delle finestre che non funziona - si, ho segnalato un bug. In questo, 8.10 era molto meglio della 9.10!

La 9.10 disegna ancora felicemente file e dischi sopra altri file e dischi nella vista iniziale dell'area di lavoro.

# Audio

La ragione principale per cui ho aggiornato alla 9.10. Posso ascoltare la musica e sentire l'audio dei video, ma, francamente, ho paura a reinstallare Skype, oppure Wine/Echolink, o anche solo vedere se il mio microfono funziona. Non ho bisogno di altri grattacapi.

# Internet

In qualche modo, la 9.10 ha introdotto un ritardo di 7-10 secondi quando un'applicazione tenta di accedere a un URL qualsiasi URL. Uso Thunderbird, Firefox e Seamonkey - tutti hanno lo stesso problema. Passo troppo tempo a guardare "In attesa..." sotto sulla barra di stato. La 8.10 non aveva questo problema. La versione di eeebuntu sul mio EEEPC è basata sulla 9.04 e non ha questo problema. Non so neanche che errore segnalare per tutto ciò.

Questo errore causa "danni collaterali"! Qualunque applicazione (per esempio Wine) che tenta di installare Microsoft Core Fonts va in time out - dopo aver provato per circa 10 minuti. Un trucco è rimuovere la parte della procedura di installazione che riguarda i time out.

# Applicazioni predefinite

Perché qualcuno scelga Evolution come applicazione predefinita per posta e calendario, mi è completamente ignoto. Come la maggior parte degli attrezzi tipo coltellino svizzero, fallisce nel soddisfare i bisogni in pressoché tutti gli aspetti. Ho provato - ci ho provato davvero a usare Evolution sulla 8.10 per parecchi mesi. L'unica cosa che mi piace è che può fare il backup e recuperare le cartelle della posta. Non voglio nemmeno parlare del caos che ha fatto Evolution sul mio Palm!



Non ho mai capito F-spot - non riesco a fargli fare niente. Se voglio organizzare o modificare le foto che ho, capisco che devono essere "importate". La funzione "importa" non mi dà la possibilità di scegliere le cartelle da dove importare - solo la mia partizione Windows oppure un supporto USB. Se apro una cartella con Fspot, posso vedere anteprime e foto, ma non ci sono le funzioni di modifica. G-thumb sembra un'applicazione più adatta e intuitiva per questo scopo.

Mi piace il nuovo Ubuntu

Software Center, forte (figura).

Mi sembra che Canonical si sia appisolata nella mentalità "vendi il fumo non la carne". Secondo me, gli sviluppatori dovrebbero passare tutto il tempo da qui al rilascio della 10.04 a risolvere problemi come questi. Capisco che sia più divertente fare cose nuove rispetto a risolvere qualche piccolo fastidioso problema - ma deve essere fatto. Funziona - si! Hey Maciej dimentichi di citare openSuse come valida alternativa.



# **DON'T MISS A SINGLE ISSUE!**

Ubuntu User is the first print magazine created specifically for Ubuntu users. Ease into Ubuntu with the helpful Discovery Guide included in each issue, or advance your skills with in-depth technical articles, HOW-TOs, reviews, tutorials, and community reports.



# www.ubuntu-user.com





# ASUS UL30-Un Notebook



#### **SPECIFICHE:**

- Processore Intel Core 2 Duo SU7300 ULV @ 1.3GHz
- RAM 4GB DDR3 (DDR3 1066 2GB\*2)
- 320GB hdd (5400R, SATA)
- 802.11b/g/n + Bluetooth
- Ethernet (Atheros AR8132 usa
- il modulo ath9k) 10/100
- Intel X4500MHD
- Monitor 13.3" HD LED con webcam integrata 0.3MP
- tastiera tedesca
- Batteria 8 Celle 5600mAh
- Modello: UL30A-Q0229V
- Dimensioni: 12.7" x 9.0" x 0.9-1.1" (323 mm x 229 mm x 22.9-27.9 mm)
- Peso: 3.7 lbs (1.7 kg)

• Porte: 3 USB 2.0, 1 VGA, 1 HDMI, 1 RJ45 10/100 Ethernet via Atheros AR8132, 1 uscita analogica per cuffie, 1 ingresso analogico per microfono

**Cost**o: 679.00€

i recente ho saltato il fosso ed ho acquistato un portatile CULV (Consumer Ultra-Low Voltage) più grande (13.3" contro i 10" del netbook Samsung N110). Dopo averlo usato per quasi un mese, non posso dire di aver provato tutto ma ho testato le parti fondamentali con Ubuntu e Arch Linux. Sapendo che altre persone potrebbero essere interessate a questo portatile, eccomi qui a scrivere questa recensione. Per un rapido riassunto, leggete la conclusione dell'articolo.

La prima impressione è che l'aspetto del portatile è più curato di quello precedente - la parte superiore è argentata in metallo spazzolato, che lo fa sembrare al tatto e alla vista più robusto del mio netbook.

Il SO con cui è fornito è Windows 7 Home Premium 64bit, che ho lasciato in dual-boot. In Windows la batteria garantisce 10-11 ore di uso normale (leggasi: video occasionali, tanta scrittura, navigazione web, musica, ecc.). Così, mi aspettavo un'autonomia di almeno 9 ore con Linux (in base a guanto avevo letto). La versione di Ubuntu che ho installato è la 9.10 x86 64 e una volta installata dalla chiavetta USB ho notato che a) avevo il bluetooth (il laptop era pubblicizzato come privo di Bluetooth, quindi è stata una bella sorpresa!), e b) stava usando la risoluzione nativa di 1366x768 (con Compiz). Fin qui, tutto bene. La connessione alla mia rete wireless WPA2-TKIP è avvenuta senza intoppi e l'ethernet non ha avuto problemi a raggiungere la sua velocità massima (100Mb/s).

Una volta connesso alla rete e aggiornato, ho deciso di installare ubuntu-restricted-extras, e controllare la riproduzione Flash. I video di Youtube sono eseguiti fluidamente alle risoluzioni 360, 480 e 720p (scalda un po' durante le riproduzioni HD, ma è colpa del Flash) e anche i siti in Flash sembrano fluidi. Mentre

eseguivo un video ho provato ad aggiustare brillantezza e luminosità dello schermo (e spegnere la retroilluminazione), e tutti i tasti Fn responsabili per gueste funzioni hanno funzionato, come del resto i tasti Fn per il volume. Non ho provato né il tasto per spegnere/accendere il wireless (mai usato), né i tasti software di Asus (dubito che avrebbe fatto differenza). I tasti multimediali (play/pausa, stop, indietro/avanti) sono riconosciuti da Ubuntu ma richiedono un lettore multimediale che li usi - io uso MPD con le scorciatoie modificate per controllarne la riproduzione. Ho anche controllato che il modello del monitor fosse stato riconosciuto correttamente - Ubuntu non l'ha mai fatto per nessuno dei miei computer precedenti - e sono rimasto sorpreso dal fatto che il modello era nella lista e le impostazioni predefinite erano state scelte come raccomandate dal modello. Può sembrare una piccola cosa, ma non per me.

A seguire nella mia lista di



### **RECENSIONE - ASUS UL30-UN NOTEBOOK**

cose da testare c'era la sospensione/ripristino e, ecco, entrambe hanno funzionato senza problemi (non ho provato l'ibernazione, poiché non ho impostato un file/partizione di swap). Visto che la sospensione non ha dato problemi era il momento di provarla con l'alimentazione a batteria e vedere cosa mi diceva il Gestore Alimentazione Gnome - così ho rimosso l'adattatore A/C, ho lasciato un momento al Gestore per aggiornarsi, guindi ho controllato lo stato. Con la luminosità predefinita, Gestore Alimentazione Gnome mi ha detto che restavano 10 ore di autonomia (talvolta salendo fino a 10 ore e 30 minuti). Mi sono accorto che non è preciso, ma anche se sfora di circa un'ora, si tratta comunque per molte persone di abbastanza tempo per un uso giornaliero, così ho lasciato stare. L'ho provato più intensivamente in Arch (visto che è il mio Linux preferito), e mi ha dato davvero 10 ore di autonomia usando delle impostazioni ACPI personalizzate in handler.sh, così immagino sia possibile anche in Ubuntu.

Ho anche testato il Bluetooth con il mio cellulare (un Motorola RAZR V8) ed ha funzionato bene. L'unica cosa che ha creato problemi è la webcam: Cheese, Skype, aMSN, ecc l'hanno tutti riconosciuta e usata a dovere, ma l'immagine risultante era ribaltata. Sono sicuro che è un problema del modulo (non accade in Windows), e potrebbe essere corretto prima o poi. Non è un problema grave, comunque, poiché chi fa grande uso della webcam non comprerebb e un laptop con una da 0.3 megapixe I. Se ricordo bene, Cheese offre la possibilità di ruotare/rovesciar e l'input della webcam (simile a photobooth in Mac OS X), quindi per fare foto dovrebbe andare bene - la potete ruotare in un secondo momento, quindi

nessun problema da questo punto di vista.

L'unico dispositivo non provato (o almeno, l'unico che so di non averlo fatto) è il microfono. Secondo alsamixer e all'applet sonoro di Gnome, è riconosciuto come dispositivo di input valido, ma non l'ho proprio provato perché non uso mai microfoni. Ci sono buone possibilità che funzioni - se non lo fa già dopo l'installazione.

Se qualcuno pensa di comprare questo laptop e necessita di sapere se il microfono funziona, sarei disposto а rispondere a una richiesta per email e inserire una piccola nota in uno dei miei articoli per altri eventualmente interessati. Comunque, non so davvero quante persone usino il microfono integrato nel laptop.

Un'ultima nota - che mi ha indispettito all'inizio - riguarda Express Gate (il SO di Asus che si avvia in 8 secondi) che continua a funzionare dopo l'installazione di GRUB, così che potete avere un accesso semplice e rapido a Skype, internet, etc.

Riassumendo: tutto è pronto all'uso tranne la webcam, che presenta immagini rovesciate (non ho provato il microfono). La batteria a 8 celle dà un'autonomia stimata di 10-10.5 ore (secondo il Gestore Alimentazione Gnome). Tutto sommato, sono estremamente soddisfatto del laptop. Da guando l'ho acquistato, ho trovato sempre meno occasioni per accendere il mio PC, che è positivo. Nessuna delle operazioni che regolarmente svolgo lo ha messo in difficoltà. I video HD (principalmente show HD Revision3) sono riprodotti senza problemi, ed è corredato da un'interfaccia utente coerente e intuitiva. Chiungue fosse alla ricerca di un laptop sottile e leggero raccomando caldamente questo qui!



Siamo lieti di pubblicare ogni mese alcune delle mail che riceviamo. Se volete proporre una lettera per questo spazio, di critiche o complimenti, potete inviarla a: <u>letters@fullcirclemagazine.org</u>. **ATTENZIONE:** alcune lettere potranno essere tagliate per ragioni di spazio.

### Questioni grafiche

I progetto di rimuovere GIMP da Ubuntu solleva la questione: con che cosa lo rimpiazzeranno? Di sicuro dovranno sostituirlo con qualcosa visto che Ubuntu non può rimanere senza un'applicazione grafica di qualche sorta. Sono d'accordo che GIMP è forse troppo complicato per molti di noi non-professionisti grafici, perciò magari potremmo trovarci meglio con una versione open-source di Photoshop Elements?

Su una questione correlata: sarebbe davvero il massimo se Ubuntu offrisse in automatico di ridurre le dimensioni delle foto quando le si manda via e-mail, come fa Windows. Al momento, quando vuoi mandare foto via email, devi aprirle una ad una con GIMP, ridurre le dimensioni ed infine allegarle al messaggio. Cosa che risulta un po' frustrante quando devi mandare diverse foto.

### **Chris Burmajster**

# Windows 7

ul mio nuovo Gateway SX2800 (costato 400\$) con Windows 7 Home Premium, il sistema si avvia un bel po' più velocemente che con Ubuntu 9.10, ed ha l'antivirus gratuito AVG, il firewall Windows ecc. Firefox 3.5.6 mostra la mia homepage in circa 2 secondi, Thunderbird 3 si apre in circa 3: certamente caricare i contenuti attuali prende tempo, ma in nessun caso tanto quanto ce ne vuole con Ubuntu 9.10; OpenOffice Writer e Calc si aprono entrambi in meno di 4 secondi. Ah, e posso far notare che con Windows 7 il sistema effettivamente si "iberna" e può essere riavviato da quello stato?

Asserire che con Windows 7 le vecchie applicazioni non funzionano è del tutto sbagliato: io uso FreeBASIC e FBIde, entrambe applicazioni a 32 bit relativamente vecchie. La stessa versione di Ancestral Quest 12 gira su XP, Vista e 7 senza problemi; stesso discorso per PAF5.2. Uso CADKEY

### LETTERA DEL MESE

L'autore della lettera del mese vince due adesivi metallici Ubuntu!



A proposito di FCM#31, a pagina 26, non posso evitare di rispondere, visto che conosco la risposta! Ciò che bisogna fare per masterizzare un DVD che sia riconoscibile in questo modo è avere una cartella dove andiamo a posizionare tutti i contenuti del DVD da masterizzare. In questa cartella creiamo un'altra cartella da chiamare 'pool' dentro cui mettiamo tutti i file .deb che ci servono.

Apriamo il terminale, entriamo nella cartella, e digitiamo (con il presupposto di avere installato il comando aptftparchive):

apt-ftparchive packages pool/
> Packages

apt-ftparchive packages pool/
| gzip > Packages.gz

apt-ftparchive packages pool/
| bzip2 > Packages.bz2

E' importante che tutti e tre questi file siano creati completamente, dal momento che hanno tutto il database richiesto da apt-get (e da Synaptic), e successivamente ci serviranno altri 3 file:

./.disk/info ./aptoncd.info ./README.diskdefines

Un buon modo per controllare la vostra configurazione è confrontarla con alcuni CD di installazione di Ubuntu (chiamati anche Alternate CD): controllate le differenze e assicuratevi di cosa dovete correggere nei tre file sopra menzionati. Ovviamente dovete controllare che tutte le informazioni in questi file siano corrette, per evitare brutte sorprese. A questo punto dovremmo avere tra i './':

./pool (folder with .deb files inside)
./Packages
./Packages.gz
./Packages.bz2
./.disk/info
./aptoncd.info
./README.diskdefines

Ora è il momento di masterizzare il CD o DVD; se usate Brasero per la masterizzazione potrebbe mostrare degli errori, perciò potreste dover creare un file ISO e poi masterizzare quello sul CD/DVD. Dopo aver masterizzato il vostro CD o DVD è ora di controllare se si comporta come uno da istallazione, proprio come un Alternate o un CD-DVD extra di Ubuntu, ed avere così della roba lì dentro proprio come nei repository di Ubuntu!

Paulo

# LETTERE

5.9 su 7 senza controindicazioni; lo stesso programma (stesso CD) che usavo su Windows 98 SE. L'unico programma che ho provato e che non gira così com'è, è il vecchio compilatore MS Professional Basic.

Scusate, ma non sono d'accordo con la maggior parte delle cose dette nell'articolo. Personalmente credo che Ubuntu 9.10 sia stato un disastro. Talmente un disastro che sto passando a Windows 7 dopo 4 anni che usavo esclusivamente Ubuntu. Le poche applicazioni Linux che devo usare funzionano con WUBI bene come ogni altra cosa; sorprendentemente bene in effetti!

### **David Rowell**

# **Ubuntu Vince**

Mia figlia mi ha telefonato un giorno per dirmi che il suo Hard Disk non funzionava. Mi disse che non riusciva ad accedere a tutte le foto della sua bambina per salvarle su un CD. Ho preso una copia di Ubuntu 9.10 e l'ho avviata come live CD; montando il suo hard disk di Windows siamo riusciti a masterizzare tutte le sue foto su CD. Ubuntu al salvataggio! Lei e suo marito sono rimasti impressionati. Grazie Ubuntu.

### **Robert Coulson**

# Convertito da Windows

Scrivo per condividere con voi la mia esperienza con Ubuntu. Ho cominciato ad usarlo a casa, ma siccome condividevo il computer con il resto della famiglia, sono stato costretto a tornare a Windows XP: non credo davvero che il dual-boot o la virtualizzazione possano essere una soluzione permanente, perchè li trovo uno spreco di risorse hardware.

Anche se avevo una licenza Windows autentica, il fascino di XP cominciò a scemare di fronte all'evoluzione dei suoi concorrenti. Cambiai di nuovo con Karmic Koala, aggiunsi qualche funzionalità sfiziosa al desktop, il Cairo Dock, e riuscii a far appassionare anche mia moglie a Linux.

Visto che tutte le applicazioni di default funzionano, ho aggiunto solo Chrome e gli strumenti desktop di Picasa. La parte più difficile di questa migrazione è stata far funzionare correttamente la mia stampante. La sfida successiva sarà invece far funzionare una periferica USB per registrare i video che ho.

Concordo con tutta quella gente che afferma che Linux riporta il divertimento sul computer.

### Manuel João Osório

# **Diffondere FCM**

Ogni volta che esce un nuovo numero diffondo il link a chiunque conosca tramite Facebook e Twitter usando il comodo "Share links" sul vostro sito. Incoraggio inoltre altri lettori a fare la stessa cosa. Grazie per la bellissima rivista, non vedo l'ora di leggere il numero successivo.

**Wesley Werner** 

# *Il CERN sta perdendo buchi neri con una frequenza allarmante...*





# Intervista a Melissa Draper



Melissa mette i bastoni tra le ruote a Fedora rubando i CD ad un expo educativo a Sidney

# **Penelope Stowe**: Per cortesia, raccontaci qualcosa su di te.

### Melissa Draper: Sono

australiana. Ho vissuto tutta la mia vita nel NSW (New South Wales), ma sono nata a Victoria.

Una volta volevo essere uno scienziato ambientalista ma, durante un progetto per un corso correlato, finii con l'essere incaricata di creare un sito web. Imparai l'HTML in una settimana, e mi accorsi che preferivo i computer agli alberi.

### PS: Come sei stata coinvolta in Ubuntu, e nel software libero in generale?

MD: Mentre studiavo per il diploma di sviluppo web, un professore, fanatico di BSD e probabilmente il professore più influente che abbia mai avuto. era solito interpretare i moduli programma tipo "installare un sistema operativo" in maniera abbastanza aperta. Ha insegnato ai suoi studenti come installare Linux e BSD, così come Windows (a parte gli scherzi: ha anche insegnato a farlo a mia madre!), e così è cominciata la mia ossessione per Linux. Mi sono divertita per un po' con le distribuzioni live, poi ho installato Ubunto su un vecchio computer. Presto ho capito che non avevo più bisogno di XP.

Un altro docente doveva insegnarci ASP.net per tutto ciò che riguardava lo sviluppo web, ma non riusciva a insegnare per niente. Essenzialmente, l'intera classe imparava da sola PHP invece di ASP.net e, seguendo la guida dell'insegnante del Sistema Operativo, dimostravano che era valido anche per "siti web dinamici". Per concludere, non credo proprio che andrò alla ricerca di software ASP. Il software libero è egualmente accessibile, e php.net è impressionante come risorsa.

### PS: Perchè Ubuntu?

MD: Quando decisi che volevo utilizzare Linux, ho chiesto un po' in giro. Un amico utilizzava Ubuntu sin da Warty, così ho installato Hoary su un vecchio computer. Ho provato altre distribuzioni e, nonostante utilizzo Fedora o CentOS per lavoro, da allora sono con Ubuntu.

PS: Sono anni che giri per la comunità Ubuntu; in quali progetti sei o sei stata

#### coinvolta?

MD: Sono stata abbastanza attiva nel gruppo marketing per un po', scrivendo per UWN etc. Ho anche fatto un bel po' di coordinamento per gettare le fondamenta degli ecosistemi LoCo che abbiamo oggi. Adesso gestisco IRC e il Consiglio dei Membri per l'Asia/Oceania.

PS: Hai lavorato duramente nel gruppo Donne Ubuntu, compresa la tua candidatura per diventarne leader. Cosa ti piacerebbe veder uscire dal progetto?

MD: Spero di avere più iniziative visibili per compensare l'attuale focus sui commenti. Riprendere i cattivi comportamenti è una parte critica del compito, e non ho abbastanza capacità per continuare a perseguirli. Mi piacerebbe vedere le persone all'interno del team impegnarsi di più in cose del tipo aumentare le pagine del wiki e il materiale delle conferenze, e fornire quelle qualità che



# DONNE UBUNTU

vorrebbero dal team – anziché criticare le cose in cui gli altri ci mettono tempo e fatica per far si che succedano.

PS: Sei coinvolta in altre attività al di fuori di Ubuntu che riguardano le donne nell'open source o nel mondo dell'informatica?

MD: Sono coinvolta in LinuxChix, e sono solita organizzare gli incontri pre-LUG degli eventi locali. Sono anche la segretaria del mio LUG. Ho fatto anche parte del Consiglio Linux dell'Australia (il gruppo che sovrintende ogni anno l'organizzazione del linux.conf.au, e aiuta con contributi i gruppi basati su FOSS, etc.) per 2 anni, ma ho scelto di non candidarmi per il terzo anno consecutivo in quanto sentivo il bisogno di staccarmi un attimo. Sto anche gestendo un negozio web al dettaglio a Sydney, Australia chiamato Everything Linux.

PS: Dove credi che ti porterà Ubuntu e il software libero? Quali sono i tuoi traguardi – sia personali che per Ubuntu e il software libero in generale? MD: Ci sono alcuni lavoretti occasionali in corso, e sono stata di recente respinta da alcune cose all'interno di Ubuntu. E' complicato e mi sento come se mi avessero lasciato sistemare i dettagli. Sto ancora cercando di immaginare come e dove mi trovo con le varie cose. A questo punto, intendo continuare con Donne Ubuntu in quanto è una parte importante delle comunità, incurante di quello che gli altri dicono.

Idealmente mi piacerebbe vedere la comunità del Software Libero in generale dare un senso a come le comunità online possano essere condotte.

PS: Hai qualche altro interesse o attività di cui ti piacerebbe parlarci?

MD: Attualmente sono abbastanza infatuata delle penne a sfera e la buona carta. Penso che l'atto di scrivere a mano vere lettere di carta sia qualcosa che dovremmo cercare di mantenere sempre.



The *Full Circle Podcast* è tornato migliore che mai!

Gli argomenti ti questo episodio includono:

- il rimpasto in Canonical
- il negozio online di musica di Canonical
- Google Buzz
- Cari Vecchi Giochi
- e l'Acer Aspire Revo.

### I padroni di casa:

- Robin Catling
- Ed Hewitt
- Dave Wilkins

Il Podcast e le show notes sono all'indirizzo: http://url.fullcirclemagazine.org/88a985



### NOVITA' SUI GIOCHI

### Sviluppo rapido di Wine -

Finora, nel 2010, Wine è stato sottoposto a dei cambiamenti importanti, che includono il supporto a Shader Model 4, miglioramenti a Direct3D e un mucchio di correzioni dei bug.

a Introversion Software ha avuto sempre un supporto Linux eccellente. Circa un anno fa, ho recensito Defcon, uno dei loro giochi. Eccone un altro, Uplink.

Uplink è molto diverso da qualsiasi altro gioco a cui abbiate mai giocato. Nel gioco vestite i panni di hacker mercenari. Vi verranno commissionati lavori per infiltrarvi nei sistemi informatici di compagnie per rubare o modificare i dati. Con i soldi guadagnati lavorando, potrete comprare strumenti e programmi per affrontare le missioni più impegnative. Lo scopo è di diventare l'hacker "I33t" (il migliore).

Il gioco si apre con il vostro personaggio alle prese con un nuovo sistema operativo, con tutti gli strumenti necessari per infiltrarsi nei sistemi informatici, accedere al vostro conto bancario ed entrare nel negozio. All'inizio della carriera, vi verranno assegnate alcune semplici missioni, che richiederanno l'uso di un craccatore di password e dove dovrete irrompere in sistemi informatici abbastanza semplici, per rubare dati e inviarli ai vostri clienti. Abbastanza presto, dovrete affrontare missioni più impegnative per cambiare dati, infiltrarvi nei sistemi di una banca, spedire un rivale in prigione e far fallire il mercato azionario. Avrete bisogno di un computer più potente e di un sistema più avanzato. Ad ogni modo, non è così semplice craccare le password e fare il vostro lavoro, dovrete anche guardarvi le spalle. Ogni connessione che effettuate è tracciata, quindi assicuratevi di connettervi da molti computer differenti; seguire le vostre tracce richiederà più tempo. Uplink ha



una progressione molto valida; ti spinge sempre in avanti. Tuttavia, dopo qualche ora e un po' di missioni completate, può diventare ripetitivo. Tutte le missioni sono molto simili: il modo di affrontare i lavori e quello che vi viene richiesto di fare sono fondamentalmente simili.

L'atmosfera del gioco è eccellente, con lo sfondo scuro che dà l'impressione di un hacker che lavora in una stanza buia, nascosto. La musica del gioco è retro anni '90, analoga all'anno in cui il gioco è ambientato. L'interfaccia di gioco è facile da gestire, anche se la connessione ai diversi sistemi informatici e lo spostamento e cancellazione dei file possono sembrare un po' fastidiosi.

Uplink è unico. Può essere giocato da tutti, ma alcuni potrebbero trovarlo troppo ripetitivo e più simile a una giornata di lavoro in ufficio piuttosto che a un gioco. Mi è piaciuto vivere una "fantasia geek" e vestire i panni di un hacker nella serenità di un gioco.

# Punteggio: 7/10

### Pro:

- Diventare un hacker!
- Gioco unico

### Contro:

- Interfaccia sgradevole
- Ripetitivo



**Ed Hewitt**, alias cheti (quando gioca), è un esperto giocatore di PC che, a volte, si diverte a giocare anche con le console. È anche nel team di sviluppo per il progetto Gfire (Plugin Xfire per Pidgin)



# Domande & Risposte Scritto da Tommy Alsemgeest

Se avete delle domande su Ubuntu che richiedono una risposta, scrivete a: <u>questions@fullcirclemagazine.org</u>, e noi le passeremo a Tommy che vi risponderà nelle prossime edizioni. Si prega di inserire il maggior numero di informazioni che possono servire a risolvere il vostro problema.

Ogni volta che eseguo il login a Linux vengono automaticamente creati due nuovi documenti (New Document.ott e New Spreadsheet.ots) senza nulla al loro interno. Se li cancello e rieseguo il login questi file vengo, di nuovo, automaticamente creati. Perché accade ciò?

Possibile che tu abbia qualcosa nella lista di applicazioni d'avvio. Controlla qualsiasi cosa di strano in Sistema > Preferenze > Applicazioni d'avvio.

Sonno abbastanza nuovo riguardo l'uso di Server e Linux, e vorrei il vostro aiuto. Vorrei configurare una macchina come server con una dual NIC card, dopo il mio Modem ADSL e mettere il mio switch wireless a 4 porte dietro

\_\_\_\_\_

questo, in cui connettere tutti i miei altri computer. Mi piacerebbe la possibilità di spegnere o limitare il tempo d'accesso ai miei figli, ed essere in grado di bloccare i loro contenuti così come l'accesso ai miei file musicali ed immagini dagli altri computer della casa, come il mio media Pc on Windows 7 Home Premium 64bit. Per favore aiutatemi, oppure datemi indirizzi per trovare qualche informazione.

Il modo migliore per limitare il tempo d'accesso è IPtables, che limiterà sulla base degli indirizzi IP dei client. Ha una curva d'apprendimento abbastanza ripida, ma c'è un tutorial comprensivo di tutto, grazie a bodhizazen, che dovrebbe avere le informazioni che ti servono: http://bodhizazen.net/Tutorials/ip

tables/. Per bloccare la visualizzazione dei contenuti suggerirei OpenDNS (http://www.opendns.com/), che ti permetterà di bloccare basandosi su categorie (phishing, pornografici, perditempo), così come di aggiungere siti alla tua lista di blocco. Per quando riguarda la condivisione con i computer Windows, Samba è il più usato. Questa pagina dovrebbe renderti subito operativo: https://help.ubuntu.com/commu nity/SettingUpSamba

Voglio controllare il mio portatile (Lenovo R61i, Ubuntu Karmic Koala) tramite il bluetooth usando il telefono cellulare (Motorola Q9H) e/o il wifi usando il PDA (Palm Tungsten C), per esempio per presentazioni (OpenOffice Presentation) e file multimediali (Rhythmbox/VLC). Quale applicazioni dovrei installare sul mio portatile e cellulare/PDA?



Il progetto anyremote (ganyremote e kanyremote in Ubuntu software center) dovrebbero fare quello che ti serve. Semplicemente installalo in Ubuntu e quindi installa il Java nel tuo telefono Bluetooth e dovresti essere in grado di controllare il tuo computer.

Ho un problema: ho il CD di installazione di ubuntu 9.10 e vorrei fare un aggiornamento dal mio sistema Wubi Ubuntu 9.04. Come posso fare?

Sfortunatamente, il Live CD di Ubuntu non possiede strumenti necessari per l'aggiornamento, quindi hai bisogno di eseguire l'aggiornamento online oppure di scaricare l'installazione Alternate, che contiene i file necessari per l'aggiornamento. Questa pagina dovrebbe avere tutto quello che ti serve: http://www.ubuntu.com/getubun tu/upgrading

# **IL MIO DESKTOP**

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Manda le tue schermate e foto a: **misc@fullcirclemagazine.org**. Includi una breve descrizione del tuo desktop, le caratteristiche del tuo PC e altre curiosità sulla tua configurazione.



Salve, vi presento il mio desktop anni 70 (sfondo trovato su devianART) con conky, Compiz Fusion, Emerald (font "Hippy Partecipants") e Cairo-dock più il visualizzatore di album in 3D, installati su Ubuntu 9.04.

La mia configurazione hardware:

- Packard Bell PC P4 2.93 GHz
- Scheda grafica Ati X300
- 1GB di RAM e 1 HDD da 200GB

Ora tutto funziona perfettamente anche senza i driver proprietari della mia scheda.

### **Pascal Olry**



Sto usando il tema Moomex Metacity (da gnome-look.org) con icone Black-White 2 Gloss e lo sfondo \_jack (anche da <u>http://gnome-look.org</u>). Inoltre nell'insieme c'è Avant Window Navigator e Compiz.

Tutto gira con Jaunty Jackalope su un Dell 4600 vecchio di 6 anni con un Pentium 4 (single core!), Radeon 7000 e 2.5 GB di RAM.

Grazie alla comunità per aver sviluppato questa fantastica (e migliore del pianeta) distribuzione!

### **Mike Hayes**



### **IL MIO DESKTOP**



Ho un Dell Inspiron E1405 con un processore dual-core da 1.60 GHz e 2 GB di RAM. Uso Ubuntu 9.10, Jaunty Jackalope. Uso Compiz. Uso degli screenlet alla mia destra (un orologio, una cornice per immagini, un cerca persone e pidgin tutto ancorato alla barra laterale), e Avant Window Navigator (AWN) come dock. Uso un tema di base creato da Clearlooks, con le icone Mist e i bordi della finestra Gilouche. I miei terminali sono traspartenti. Le applicazioni sul dock sono il browser Firefox, il client email Thunderbird, il client per il blog Drivel, l'editor di testo Leafpad, messaggistica istantanea Pidgin, il riproduttore musicale Rhytmbox, GIMP, e il client bittorrent Transmission, con un cestino alla fine.

### **Kenneth Sime**



Ho iniziato ad usare Linux con Ubuntu 8.04. Ho provato altre distribuzioni Linux, ma Ubuntu è in assoluto la mia preferita. Uso un portatile Gateway M-6309 con un processore Intel Pentium Dual-core T2330 GHz, 2GB di memoria, 320GB di hard disk e sto usando Ubuntu 8.10. Lo sfondo si chiama Ubuntu 2.0, disponibile su <u>http://www.gnome-look.org/</u>. Ho provato ad usare il dock Avant Window Manager, ma preferisco avviare i programmi dal menù applicazioni nel pannello superiore. Uso anche un PC fisso con Ubuntu 9.04. Amo tutte le magnifiche applicazioni disponibili in Ubuntu. Non voglio più pagare per i software.

### **David Guthrie**



# Strumenti di consultazione

# Indywiki

http://indywiki.sourceforge.net/



Se Wikipedia ha tutto ciò che serve per la consultazione, provate Indywiki. Si tratta di un'interfaccia Qt per Wikipedia, con particolare attenzione a fare bene una cosa: la navigazione grafica. Aprite un articolo e appariranno le immagini sia dell'articolo che degli articoli correlati. Inoltre, compaiono sulla destra i collegamenti ad altre voci cui fa riferimento l'articolo, mentre un ottimo riquadro dei contenuti compare sulla vostra sinistra. L'unico bug che ho rilevato riguardava l'alta risoluzione del mio monitor, non gradita al pacchetto, che sembra essere stato costruito per piccoli monitor. A parte questa piccola stranezza, però, Indywiki è un'ottima alternativa all'utilizzo di un browser basato più sul testo.

Per installare Indywiki, utilizzate il pacchetto `*indywiki*` dal repository `universe`.

# wikipedia2text

### http://url.fullcirclemagazine.org/c9e5e4

<u>File Edit View T</u>	erminal <u>H</u> elp
language(s)	
Update method	APT (front-ends available)
Package manager	dpkg (front-ends like Synaptic available)
Supported platforms	IA-32, x86-64, lpia, SPARC, PowerPC, ARM, IA-64
Kernel type	Monolithic (Linux)
Userland	GNU
Default user interface	GNOME
License	Mainly the GNU GPL / plus proprietary binary blobs^

wikipedia2text si trova esattamente dalla parte opposta. Come Indywiki, anch'esso, effettua ricerche su Wikipedia, ma utilizza il metodo più spartano possibile: il terminale. Ma non fatevi ingannare: nonostante la sua interfaccia a linea di comando, wikipedia2text non è certamente privo di caratteristiche. Supporta le pagine casuali, la colorazione e le sintesi, nonché l'apertura degli articoli in browser esterni. Funziona bene anche come plugin; vi basta inserire gli argomenti nel programma principale e wikipedia2text visualizza l'articolo appropriato.

Per installare wikipedia2text, utilizzate il pacchetto `**wikipedia2text**` dal repository `universe`.



# wikipediafs

### http://wikipediafs.sourceforge.net/

<u>F</u> ile	<u>E</u> dit	<u>V</u> iew	<u>T</u> erminal	<u>H</u> elp
{{pp·	semi	prote	cted smal	l=yes}}
{{abc	out th	ne cour	ntry}}	
{{fea	ture	d arti	cle}}	
{{Inf	obox	Count	ry	
nati	ve na	ame		= {{lang ja 日本国}} ''Nippon-koku'
com	non na	ame		= Japan
conv	/entio	onal lo	ong name	= Japan
imag	je fla	ag –		= Flag of Japan.svg
imag	je coa	at		= Imperial Seal of Japan.svg
symb	ol ty	/pe		= Imperial Seal
othe	er syn	nbol t	ype	= [[Government Seal of Japan Government
othe	er syn	nbol .		= [[File:Goshichi no kiri.svg 85x85px Se
imag	je maj	)		= Japan (orthographic projection).svg
nati	onal	anther	n	= {{nihongo ''[[Kimigayo]]'' 君が代}}
offi	cial	langu	ages	= None <ref>{{cite web url=http://housei</ref>
ef>	-		-	
Uppe	upago(	type		- [[National languagellchrschrsNational

Uno dei progetti più interessanti che ho trovato è wikipediafs. Fondamentalmente, questo programma basato su Python consente di accedere agli articoli di Wikipedia come se fossero file di testo attraverso punti di montaggio Fuse. Questo significa che possono essere modificati usando Gedit o OpenOffice.org, copiarli con Nautilus o semplicemente visualizzarli con cat. Ciò permette una maggiore flessibilità rispetto alla semplice visualizzazione e modifica con un browser e ha un sacco di potenzialità per gli sviluppatori. In breve, è come wikipedia2text con gli steroidi.

Per installare wikipediafs, utilizzate il pacchetto `**wikipediafs**` dal repository `universe`. Assicuratevi di controllare anche la pagina di manuale (man mount.wikipediafs) per le istruzioni di installazione.

# **StarDict**

### http://stardict.sourceforge.net/

<u>C</u> lea	r Linux	
Clear Clear	r Linux Linux Linz Linz Linz, Juan J. lion Lion, Gulf of lionfish Lions Clubs, International Association of Lipari Islands Lipchitz lipid lipid storage disease Lipizzaner lipoprotein Lippe Lippe River Lippe River Lippi, Filippino	トレーション (************************************
	Lippmann, Walter Lipset, Seymour Martin	

Se sfogliare i dizionari è la vostra passione, provate StarDict. Si tratta di un visualizzatore di dizionario basato su GTK che consente di visualizzare tonnellate di dizionari, inclusi i dizionari inglesi, come Oxford e Merriam-Webster, dizionari legislativi come Bouvier e dizionari biblici come Easton. È dotato anche di un sacco di funzioni, tra cui la ricerca avanzata (fuzzy, caratteri jolly e così via), la traduzione di parole e la sintesi vocale.

Per installare StarDict, utilizzate il pacchetto `**stardict**` dal repository `universe`. È inoltre possibile prelevare dizionari aggiuntivi dal sito principale.

### dict

### https://sourceforge.net/projects/dict/

<u>F</u> ile	<u>E</u> dit	<u>V</u> iew	<u>T</u> erminal	<u>H</u> elp
Lin	nux			
	n	: an o	pen-sourc	ce version of the UNIX operating system
From	Jarg	on Fil	e (4.3.1,	, 29 Jun 2001) [jargon]:
Lin	ux / work pron /ee/ ethn close hack Pent Alph	lee'nu alike unciat sound ic-Swe er to er pro ium mi a and	hks/ or / created b ion /li'n in Swedi dish mino /ee/ than ject in h cros, dis Sparc and	/li'nuks/, _not_ /li:'nuhks/ n. The free by Linus Torvalds and friends starting ab nuhks/ is preferred because the name `Lin ish (Linus's family is part of Finland's prity) and Linus considers English short n English long /i:/. This may be the most history an entire clone of Unix for 38 stributed for free with sources over the d many other machines are also in use).
	Linu the	x is w Free S	hat {GNU} oftware F	} aimed to be, and it relies on the GNU t Foundation didn't produce the kernel to g

A volte la semplicità trionfa su tutto. Ed è qui che dict, un client basato su terminale, entra in gioco. È pienamente compatibile con StarDict (per la verità, StarDict è basato su dict), ma senza interfaccia grafica. Non si hanno tutti gli abbellimenti, ma uno strumento pulito e potente che supporta tanti servizi con una velocità senza pari. A volte, la vecchia scuola è insuperabile.

toolset until 1999, which was too late. Other, similar effo

Per installare dict, usate il pacchetto `**dict**` nel repository `universe`. Potete anche fare una ricerca con apt-cache search dict per cercare svariati dizionari pronti per l'installazione.



**Il podcast di Ubuntu** UK è presentato dai membri della comunità Ubuntu Linux del Regno Unito.

Il nostro scopo è di fornire informazioni attuali e topiche su e per gli utenti Ubuntu Linux di tutto il mondo. Copriamo tutti gli aspetti di Ubuntu Linux e del Free Software e ci rivolgiamo a tutti, dall'utente più recente ai programmatori più anziani, dalla riga di comando all'ultima GUI.

Poichè lo show è prodotto dalla comunità inglese di Ubuntu, il podcast rispetta il Codice di Condotta di Ubuntu ed è perciò adatto per tutte le età.

#### http://podcast.ubuntu-uk.org/



Disponibile nel formato MP3/OGG in Miro, iTunes oppure ascoltate direttamente dal sito.

# **COME CONTRIBUIRE**

Siamo sempre in attesa di vostri nuovi articoli da pubblicare nella rivista Full Circle. Per articoli, guide, idee e per le traduzioni della rivista , date un'occhiata al nostro wiki: <u>http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine</u> Inviateci i vostri articoli a: <u>articles@fullcirclemagazine.org</u>

Se desiderate inviarci delle **notizie**, scrivete a: <u>news@fullcirclemagazine.org</u>

Inviate i vostri commenti o esperienze Linux a: letters@fullcirclemagazine.org

Le **revisioni** Hardware/software vanno inviate a: <u>reviews@fullcirclemagazine.org</u>

Le **domande** sulle interviste future vanno inviate a: <u>questions@fullcirclemagazine.org</u>

Le schermate dei Desktop vanno inviate a: misc@fullcirclemagazine.org

... oppure visitate il nostro **forum** a: <u>www.fullcirclemagazine.org</u>

#### FULL CIRCLE HA BISOGNO DI VOI!

Una rivista non è una rivista senza degli articoli e Full Circle non è un'eccezione. Abbiamo bisogno delle vostre Opinioni, Desktop e Storie. Desideriamo anche le vostre Recensioni (giochi, applicazioni & hardware), articoli How-To (su ogni soggetto K/X/Ubuntu) e qualsiasi domande, o suggerimenti, che possiate avere. Inviateli a: articles@fullcirclemagazine.org Gruppo Full Circle



Capo redattore - Ronnie Tucker ronnie@fullcirclemagazine.org Webmaster - Rob Kerfia admin@fullcirclemagazine.org Manager comunicazioni -Robert Clipsham mrmonday@fullcirclemagazine.org Podcast - Robin Catling podcast@fullcirclemagazine.org

### Editori & correttori di bozze

Jim Barlow David Haas Gord Campbell Brian Jenkins Mike Kennedy

Il nostro ringraziamento va a Canonical, al team marketing di Ubuntu e ai molti gruppi di traduzione nel mondo.

Termine per il n. 35: Domenica 7 marzo 2010.

Pubblicazione del n. 35: Venerdì 26 marzo 2010.

39





# ENTRA ANCHE TU NEL GRUPPO FCM!

La rivista Full Circle nasce da una idea della Comunità degli utenti di Ubuntu e vive del lavoro di coloro che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero alla riuscita di questo progetto. È un progetto veramente aperto: tutti possono collaborare, in un modo o nell'altro. C'è chi scrive gli articoli, chi li corregge, chi li traduce, chi li impagina e così via.

Anche tu puoi collaborare attivamente alla continua crescita di questa rivista, il cui unico scopo è la **diffusione della cultura del Software Libero**.

Se conosci l'inglese e il Software Libero è la tua passione, puoi collaborare:

- scrivendo articoli in inglese;
- traducendo in italiano i testi;
- revisionando i testi;
- impaginandoli con Scribus.

Se vuoi saperne di più, **visita la pagina Partecipare** del nostro wiki.

Oggi partecipare e' ancora piu' facile!

# Coordinatore del gruppo: Dario Cavedon

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

**Traduttori:** AldoLatino CristianoLuinetti DarioCavedon GiuseppeCalà LucaDeJulis LucaSaba RoaldDeTino VitoArnetta **Revisori:** AldoLatino CristianoLuinetti DarioCavedon LucaDeJulis VitoArnetta VitoTigani

**Impaginatori:** Aldo Latino Cristiano Luinetti

I collegamenti per scaricare **tutti i numeri** di Full Circle Magazine in italiano li trovi nel nostro <u>Archivio</u>.

Cerchi un articolo pubblicato su FCM? Nel wiki trovi anche l'Indice generale di tutti i numeri pubblicati, compresivo di titolo, autore e pagina dell'articolo. Fai clic qui per consultarlo!

Questa rivista è stata tradotta dal **Gruppo FCM della comunità <u>Ubuntu-it</u>.** Per ogni altra informazione visitate il nostro sito web: <u>http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm</u>.